



## COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Provincia di Bologna

C.F. 80062730371 P. I.V.A. 00702791203

---

Via G. Matteotti 154 - cap. 40018  
Tel.051 6669511 fax 051 817984  
[urp@comune.san-pietro-in-casale.bo.it](mailto:urp@comune.san-pietro-in-casale.bo.it)  
[www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it](http://www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it)

### **Area Servizi Generali**

**Servizio Segreteria-Urp**

Tel. 051 6669556-fax 051 817984

[m.lenzi@comune.san-pietro-in-casale.bo.it](mailto:m.lenzi@comune.san-pietro-in-casale.bo.it)

## ***CONSIGLIO COMUNALE***

***del 29-04-2010***

**Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

Iniziamo il Consiglio Comunale. Il Sindaco è un attimo in ritardo, quindi apro io e lascio la parola al Segretario per l'appello.  
*Il Segretario procede all'appello.*

**Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

15 presenti e 2 assenti. Scrutatori Sellitto, Masotti, Margiotta.

**OGGETTO N. 1 - APPROVAZIONE DELIBERAZIONI SEDUTA CONSILIARE DEL 31.03.2010- deliberazione consiliare n.23.**

**Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

Ci sono osservazioni, puntualizzazioni? Nessuna?

**Cons. ALBERGHINI MARCO**

Chiedo: è l'approvazione delle delibere o del verbale?

E' sbagliato come è scritto nell'oggetto?

**Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

Giustamente il Consigliere Alberghini sottolinea che nel verbale... I verbali sono completi di delibere, ma nella dicitura dell'Ordine del Giorno l'approvazione è chiaramente dei verbali della seduta consiliare e non delle delibere di seduta consiliare, come ovviamente è stato approvato al precedente incontro.

**Segretario Generale**

E' una ridondanza di fatto, perché le deliberazioni sono i verbali.

Può essere un refuso, ma la definizione nella sostanza non esprime nessuna deficienza.

**Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

Quindi metto ai voti. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanime.

Per il punto 2, le comunicazioni ovviamente sono lasciate al Sindaco alla fine della seduta.

Propongo quindi, rispetto alle "Comunicazioni" di spostare questa parte del punto 2 alla fine dell'Ordine del Giorno, in modo poi da procedere, quindi, alle "Interrogazioni, interpellanze e mozioni".

Quindi chiedo se siete favorevoli allo spostamento delle "Comunicazioni" rispetto a ciò che il Sindaco appunto vuole esprimere.

Favorevoli? Contrari? Unanime.

**OGGETTO N. 2 - COMUNICAZIONE, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E MOZIONI – deliberazione consiliare n.24.**

**Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

Passo alla lettura delle risposte alle interrogazioni.

Risposta interrogazione protocollo 3559 del 10 marzo.

Interrogazione relativa alla qualità ed economicità del servizio mensa fornito da SERA.

La risposta da parte dell'Ufficio.

Premesso che alla base della decisione dei quattro Comuni di procedere verso una società mista e una nuova cucina centralizzata associata vi erano vari problemi, più volte evidenziati, che si possono così sintetizzare:

a) una carenza complessiva dei propri centri di cottura pasti, ormai sottodimensionati rispetto alle crescenti esigenze, e che in molti casi non era possibile ampliare e ristrutturare per adeguarli alle nuove normative igienico - sanitarie;

b) seri problemi organizzativi nella gestione del personale anche alla luce delle normative finanziarie che ogni anno modificano le regole. La dotazione di personale dei Comuni relativamente al servizio di ristorazione scolastica si era infatti modificata con il crescente numero di personale a tempo determinato e interinale, che non poteva strutturalmente dare garanzie di continuità. Anche l'esperienza di collaborazione con il personale ATA delle scuole per la preparazione dei refettori, scodellamento, eccetera, si sono anno dopo anno esaurite e sempre più spesso è stato necessario intervenire con personale aggiunto o con appalti di questi servizi.

c) Per garantire il servizio i Comuni hanno dovuto adottare varie soluzioni con appalti totali o parziali, che però non davano garanzie di stabilità e non rappresentavano una soluzione per il medio e lungo periodo, anche per le considerazioni sopra riportate.

Da qui la necessità di individuare nuove modalità di gestione più efficienti ed in grado di dare sufficienti garanzie di durata nel tempo e di crescita del servizio.

Per questo motivo i Comuni hanno condiviso il progetto per un nuovo centro di produzione e cottura pasti intercomunale, basandosi anche sull'esperienza dei Comuni del persicetano che hanno realizzato un centro unico e costituito la società Matilde e dei Comuni di Casalecchio e Zola Predosa con la società "Melamangio".

Per quanto riguarda la qualità dei cibi si precisa: tutti gli atti relativi alla costituzione della società, compresi gli atti di gara, definiscono in modo chiaro ed inequivocabile che i Comuni intendono presiedere e determinare la qualità del servizio e dei prodotti utilizzati.

Infatti nella preparazione dei pasti la società sarà tenuta ad utilizzare diversi prodotti con certificazione attestante la produzione biologica, prodotti provenienti da agricoltura biologica e/o integrata, prodotti ortofrutticoli tipici convenzionati, IGP e DOP della Regione Emilia Romagna.

Per il condimento dovrà essere utilizzato esclusivamente olio extravergine di oliva. Il formaggio grattugiato da aggiungere al primo piatto dovrà essere Parmigiano Reggiano. Per tutte le preparazioni si prescrive l'uso di sale iodato.

E' vietata la fornitura di prodotti modificati geneticamente, cosiddetti transgenici.

Si precisa inoltre che da alcune settimane è attiva la Commissione Mensa con la partecipazione di nove genitori dei vari ordini di scuola, rappresentanti della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo, Presidente del Consiglio di Istituto, Ufficio Scuola del Comune e referente di SERA.

Ad oggi sono già sei i genitori che si sono recati presso i refettori per l'assaggio dei pasti e il loro giudizio, formulato compilando schede depositate agli atti, è sostanzialmente "buono", "ottimo".

Quindi si ritiene che dopo il primo periodo, dove sono stati avvertiti disagi organizzativi e gestionali sui quali le Amministrazioni sono intervenute e dei quali sono stati resi edotti i genitori con una specifica lettera, si può affermare che la situazione è stata recuperata e il gradimento del pasto da parte dei bambini e dei genitori della Commissione ne è la conferma.

I Comuni istituiranno successivamente un circolo di qualità sovracomunale; un ulteriore organismo di verifica sull'andamento del servizio.

Per quanto riguarda la parte relativa al costo pasto e, come specifica l'interrogazione, all'attuale risparmio rispetto alla gestione precedente, si precisa: il nostro attuale costo pasto, 5,35 su un base d'asta di 5,60, è un costo pasto tenuto all'interno di una contabilità economica e non di un bilancio finanziario come quello del Comune.

La quota contiene infatti anche la quota relativa all'investimento stimato in euro 0,28 e la quota relativa al risultato di gestione utile stimato in 32 centesimi. Ed è comprensivo dello scodellamento e della fatturazione agli utenti.

Se noi prendiamo il costo pasto da noi calcolato nel precedente anno scolastico, pari a 4,79, e aggiungiamo le voci sopra indicate si ottiene 5,39. Da ciò se ne deduce che dal confronto si ottiene un risultato in termini economici positivo di 4 centesimi a pasto.

Il Comune percepisce inoltre dalla società un canone di locazione pari a euro 24.000 annui.

Ciò nonostante si deve comunque affermare che non sarebbe economicamente corretto confrontare le due gestioni da questo semplice dato, in quanto l'economicità e quindi il vantaggio dell'operazione dovrà essere valutata principalmente sul medio e lungo periodo e cioè sulla capacità di raggiungere economie di scala con un unico centro di cottura;

garantire il massimo della sicurezza igienico - sanitaria, cioè la cucina centralizzata è stata infatti progettata per ridurre al minimo il rischio di contaminazione;

sfruttare la tecnologia al servizio della qualità. In ogni parte della nuova cucina sono state previste le soluzioni tecnologiche più avanzate per garantire le migliori prestazioni e al contempo la maggiore sicurezza per gli addetti, dalla produzione al confezionamento, al lavaggio;

garantire le qualità nutrizionali al primo posto. Previsione di raggiungere già dal primo anno il 70% dei cibi di origine biologica, processi di cottura, attrezzature di cottura e forni speciali che non alterino la qualità organolettica dei cibi;

operare con una filiera produttiva e di confezionamento per menù speciali, diete per intolleranze alimentari e allergie, in bianco per cittadini di religione musulmana e per anziani;

utilizzare i capitolati puntuali e rigorosi come precisato per l'utilizzo di materie prime di qualità. Particolare attenzione dovrà essere prestata ai cosiddetti prodotti di filiera corta con la valorizzazione dei produttori locali, con i quali possono essere previsti accordi per incrementare la qualità produttiva;

ridurre gli sprechi attraverso l'accentramento dell'approvvigionamento delle materie e recupero dell'eccellenza di produzione attraverso la destinazione dei pasti non consumati ad associazioni benefiche;

rispettare l'ambiente attuando un virtuoso sistema di smaltimento differenziato dei rifiuti con il recupero dell'organico da destinare ai centri di produzione del compost, eccetera;

attuare un sistema di autocontrollo e controllo costante sul processo produttivo e sul prodotto finale;

garantire un costo pasto stabile nel tempo.

In merito all'interrogazione di cui all'oggetto la relazione del Direttore d'Area Servizi alla Persona risponde in maniera puntuale ed esaustiva circa le ragioni e le valutazioni che hanno portato alla decisione di costituzione del Centro Preparazione Pasti.

“In merito al costo la invito ancora una volta ad essere un po' più scrupoloso nell'indicare le cifre e a fare paragoni fra costi e tariffe.

Non è possibile fare un confronto fra costi dei pasti di diversi Comuni, poiché bisognerebbe anche considerare quali sono gli elementi che lo compongono.

In pratica il costo potrebbe essere formato dalla materia prima, personale, utenze, ammortamenti, trasporti, scodellamento, ma non tutti i Comuni tengono conto in modo univoco di tutte queste componenti o di altre diverse.

Questi costi, poi, non sono coperti al 100% dalla tariffa applicata agli utenti, ma ogni Comune ha una percentuale diversa di copertura. Ovviamente lo scostamento ricade sul bilancio comunale.

Il prezzo di 5,35, 5,56 IVA compresa citato per il Comune di San Pietro è il prezzo offerto in sede di gara ed è quindi il costo che il nostro Comune pagherà alla società per ogni pasto acquistato, ma questa non è la quota che il Comune richiede agli utenti, come può verificare dalla delibera di Giunta 135 del 23 dicembre 2009 in suo possesso, ad oggetto - Tariffe e servizi comunali anno 2010 -, da cui si desume: periodo gennaio - giugno 2010 conferma delle tariffe attuali, cioè 4,90 per la scuola elementare e materna statale senza servizio di vigilanza e 5,30 con il servizio di vigilanza con educatori comunali.

Dal mese di settembre nuove tariffe. Periodo settembre - dicembre 2010 quota pasto giornaliera 5 euro per la scuola elementare e materna statale. Periodo settembre - dicembre 2010 quota pasto giornaliera 5,40 compresa la vigilanza con educatori comunali. L'importo si intende IVA compresa.

La percentuale di copertura delle refezioni scolastiche per quanto riguarda il 2010 è prevista all'85%.

Per quanto riguarda le richieste da lei formulate, questa Amministrazione ritiene che la nuova gestione del servizio mensa rappresenti la migliore garanzia per il conseguimento della massima qualità del servizio.

Non è possibile quantificare un risparmio finanziario, come già specificato nella relazione del Direttore Area Servizi alla Persona.

E' un po' miope, infatti, soffermarsi sul discorso del mero risparmio finanziario, in quanto il valore sta anche nella quota di proprietà della società che, come è noto, è per il 51% pubblica e nell'investimento che abbiamo voluto fare per un servizio strategico per il nostro e gli altri Comuni soci. Distinti saluti”.

L'interrogazione era stata avanzata dal Gruppo Consenso Comune e chiedo se il Gruppo si ritiene soddisfatto della risposta.

**Cons. ALBERGHINI MARCO**

No, non siamo soddisfatti della risposta.

**Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

Risposta interrogazione protocollo 3555 del 10.03.2010 proposta dalla Lista per San Pietro, PDL e Lega Nord, Capogruppo Sabina Frisario.

Oggetto: Sicurezza. Furto all'interno del Polo Sanitario e danno alla nostra comunità.

In merito alle sue richieste si fa presente che questa Amministrazione non era a conoscenza del furto avvenuto all'interno dei locali del Polo Sanitario.

Nel merito, l'Azienda USL ci comunica quanto segue: è stata fatta subito denuncia del furto ai Carabinieri, non vi è stato un problema di violazione della privacy, in quanto sono stati asportati video e tastiere e non gli hardware, non vi è stata dunque violazione dei dati sensibili.

Esiste un sistema antifurto con vigilanza presso il punto CUP in quanto è presente una cassaforte. L'Azienda USL sta valutando di allarmare ulteriormente il polo sanitario.

Chiedo alla Capogruppo Sabina Frisario se si ritiene soddisfatta della risposta.

**Cons. FRISARIO SABINA**

Non ci riteniamo soddisfatti sia per la forma, che per il merito, per i contenuti.

Tengo a precisare che le richieste dell'interrogazione, oltre le premesse e le finalità, contenevano al punto 2 la richiesta di rendere partecipe il Consiglio Comunale e la cittadinanza dell'accaduto quantificando il danno subito.

Questa è una risposta che nella comunicazione che ha fatto il Sindaco Brunelli è stata proprio non risposta.

Quindi rimango comunque in attesa, anche se sono percorsi i tempi dovuti, di quella che è la risposta a questo quesito. Se sarà necessario (me lo dirà il Segretario), formulerò nuovamente l'interrogazione proprio nel dettaglio. Comunque non c'è stata risposta.

Inoltre ho verificato un'incongruenza, nel senso che, puntualmente, quando c'è un'interrogazione che non riguarda l'Ente Amministrazione Comunale, viene girata anche in allegato a volte anche ai nostri Direttori d'Area, come è stato fatto nella risposta e come anche ad altre risposte allegano la propria dichiarazione.

Mi è sembrato un po' come in questo caso proprio esplicito quella che è stata la mia sensazione, come se il Direttore amministrativo del Polo Sanitario non abbia voluto corrispondere e sottoscrivere una risposta.

Inoltre ci interessa il danno perché, anche se non è patrimonio del Comune o non è patrimonio nella fattispecie dell'Azienda USL, mi risulta che i computer siano stati attribuiti per il Progetto Sole, un progetto voluto fortemente dalla Regione e quindi comunque si tratta di denaro pubblico. Bisogna, quindi, dare corrispondenza ai cittadini di quello che è il furto subito.

Anche se è stata fatta denuncia ed è stato quantificato il danno, però ci interesserebbe conoscerlo, non per mera curiosità ma per altro.

Inoltre mi sembra quanto meno ridicolo rispondere che sarà ancora allarmato o si allarmerà, un termine oltretutto poco consoni alla situazione, per quanto riguarda il controllo. Cioè questi computer, così come tutto il materiale esistente all'interno del Polo Sanitario, non sono soggetti a sorveglianza, tanto che io richiamo in ballo il Sindaco Brunelli perché ha firmato questa risposta, ma avrei voluto richiamare in ballo invece chi ha girato queste risposte al Sindaco.

Il Polo Sanitario, credo che a San Pietro lo si conosca, è suddiviso in due ali. Rispondere che esiste un antifurto e una vigilanza al CUP perché c'è la cassa, quando in realtà il furto è avvenuto nell'altra ala, è sembrato anche lì non volere rispondere al quesito. Sarebbe stato molto più onesto dire, proprio intellettualmente dire "No, in quella zona non c'è nessun servizio di antifurto".

Questi sono i motivi per cui noi non siamo soddisfatti della risposta.

Siamo veramente contenti che non sia stata violata la privacy e quindi i PC e gli hardware sono rimasti in sede, però non è stato colto neanche questo episodio esemplare di criminalità. Non l'esempio della criminalità, ma un esempio che poteva indurre velocemente a correre ai ripari per evitare danni futuri.

A tuttora non esistono né chiusure particolari, né sorveglianza, né videosorveglianza, né altri sistemi di allarme.

**Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

Rispetto alla questione formale, al fatto che comunque non sia stato allegato nessun documento da parte dell'Azienda Sanitaria, non vedo quale sia il problema, nel senso che comunque l'Azienda Sanitaria ha dato a domande risposta abbastanza precisa in merito a ciò che è stato rubato, alle procedure che sono state attuate, e a questo punto mi sono consultata anche con il Segretario ed è il caso, dal momento che lei ha chiesto espressamente di quantificare l'entità del danno subito, di fare sul tipo di approfondimento in modo da darle al più presto una risposta puntuale, almeno per quanto riguarda le cifre.

Poi, ripeto, non vedo in questo messaggio dell'Azienda nessuna intenzione di volere nascondere quello che è effettivamente il sistema attivato nel punto ASL di San Pietro in Casale.

E' chiaro che si è ritenuto opportuno attivare un sistema antifurto più puntuale rispetto alla cassaforte del CUP, contenendo denaro e anche una certa quantità e mole di dati sensibili. L'Azienda USL ha voluto puntualizzare il fatto che quel punto, quel luogo sia stato allarmato con un sistema antifurto e vigilanza.

Ripeto, vedo anche di proposito da parte dell'Azienda di valutare una nuova installazione dell'allarme, di conseguenza terremo monitorata la situazione e contatteremo l'Azienda per sapere anche i tempi del nuovo sistema di allarme che, a quanto ci riportano, intendono installare.

Quindi ci faremo carico, appunto, di completare la risposta.

Risposta interrogazione protocollo 3556 del 10.03.2010.

Oggetto: Richiesta informazioni sul percorso ferroviario treni interregionali per Bologna - Ferrara, fermata stazione di San Pietro in Casale.

Presentata dal Gruppo Consiliare Lista per San Pietro PDL, Lega Nord. Capogruppo Sabina Frisario.

In merito all'interrogazione di cui all'oggetto, questa Amministrazione non è stata informata di variazioni ipotizzate circa le fermate dei treni interregionali.

Poiché tale richiesta ci è giunta anche da parte di altri cittadini, abbiamo fatto una verifica presso la Direzione Pianificazione Industriale di Trenitalia S.p.A. di Roma, che ci ha confermato che non è prevista nessuna modifica ai percorsi, né alle fermate sulla linea Bologna - Venezia.

Chiedo alla Capogruppo se è soddisfatta della risposta.

**Cons. FRISARIO SABINA**

Qui ci riteniamo soddisfatti e per la forma, perché ci è stata allegata anche la mail di Valerio Giovine che ha risposto come Dirigente di Trenitalia, e siamo ulteriormente soddisfatti perché questa nostra interrogazione ha permesso di rendere pubblica questa risposta, e quindi di fugare tutti quei dubbi, quelle perplessità e di pacare anche gli animi agitati che a questo proposito avevano anche giuste ragioni per agitarsi, e di rimanere sereni perché il problema pare non sussista.

Quindi può essere stato sicuramente un allarmismo inutile e non so se creato ad arte o meno.

Comunque siamo soddisfatti della risposta.

**Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

Risposta interrogazione protocollo 3557 del 10 marzo 2010.

Oggetto: Sollecitazione lavori pubblici manutenzione manto stradale e scolo acque piovane.

Presentata dal Gruppo Consiliare Lista per San Pietro, PDL e Lega Nord, Capogruppo Sabina Frisario.

In merito alle sue segnalazioni l'Ufficio Tecnico ha provveduto ad effettuare i sopralluoghi, verificando la presenza di avvallamenti sul manto stradale che, compatibilmente con le risorse finanziarie, potranno essere ripristinati nel periodo estivo, quando le condizioni meteorologiche saranno più favorevoli.

Alcuni casi sono stati risolti con l'intervento straordinario di HERA per la pulizie delle caditoie, che comunque svolge la pulizia ordinaria secondo un programma annuale.

Chiedo alla Capogruppo se è soddisfatta della risposta.

**Cons. FRISARIO SABINA**

La risposta è stata certamente ben articolata.

Non conveniamo con i contenuti e non conveniamo per un duplice motivo, perché proprio nel periodo in cui è stata fatta la nostra interrogazione, che più che interrogazione chiamerei "richiesta di verifica di situazioni particolari", abbiamo letto anche sul notiziario, ma anche sul sito internet la preoccupazione che aveva il nostro Sindaco proprio di ripristino di manti stradali dovuti alle nevicate o altro.

Allora io vorrei puntualizzare questo: i tratti che ho citato erano comunque, e rimangono fino alle compatibilità delle risorse economiche, a monte del periodo della nevicata.

Mi sta molto a cuore risollecitare il tratto di Via Matteotti, semplicemente perché, se si vuole incentivare la gente ad essere pedoni, bisogna mettere anche questa gente nelle condizioni di potere essere pedoni. Perché, quando bambini e genitori hanno già lo zaino e quant'altro... Oltretutto si trova su un percorso che è innegabile che conduce alla scuola, hanno già zaino e quant'altro in spalla, avere oltre all'ombrello anche preoccuparsi degli schizzi che le automobili comportano non è una cosa molto simpatica.

Quindi, pur soprassedendo da parte vostra a quelli che sono tratti che comunque creano probabilmente meno problemi, io sollecito vivamente di rivedere il manto nella zona Via Matteotti davanti alla pizzeria Fantasy, proprio perché si tratta di un problema non di avvallamento, ma di un precedente manto stradale fatto senza seguire le pendenze.

Non sono un tecnico, però mi ha fatto molto piacere che l'Ufficio Tecnico alla verifica ha confermato quella che è stata la nostra preoccupazione. Grazie.

**Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

Risposta interrogazione protocollo 3558 del 10 marzo 2010.

Oggetto: Richiesta informazioni relative a volantini politici PD distribuiti all'interno del Polo Sanitario.

Presentata dal Gruppo Consiliare Lista per San Pietro, PDL e Lega Nord, Capogruppo Sabina Frisario.

In merito alla sua richiesta ho letto attentamente la deliberazione 55 del 7 aprile 2104 ad oggetto: "Disciplina del diritto di accesso alle strutture Azienda USL di Bologna da parte di soggetti esterni".

Circa i quesiti sollevati nell'interrogazione si riportano i punti:

1) Il punto j) del suddetto regolamento recita: "Non è consentito durante il periodo della campagna elettorale ospitare nei locali e nelle strutture dell'Azienda iniziative o altre attività di comunicazione promosse da partiti politici, e/o da candidati alle elezioni. E al punto k) "Nessun soggetto richiedente l'utilizzo dei locali e strutture aziendali potrà svolgere, né direttamente, né indirettamente attività di proselitismo politico, e/o attività di sostegno, e/o propaganda riguardo alle candidature presentate durante le competizioni elettorali".

Circa il caso riportato dalla Consiglieria può essersi verificato che l'Azienda abbia avuto difficoltà ad intercettare volantini distribuiti all'esterno e portati all'interno della struttura dai pazienti.

Per quanto riguarda i controlli, la delibera sopracitata riporta al punto 2) di demandare ai Direttori delle strutture organizzative dell'Azienda o ai Dirigenti da questi individuati l'applicazione delle disposizioni di cui alla premessa, al fine di assicurare un ordinato accesso ai locali e il corretto utilizzo degli spazi dell'Azienda.

Soddisfatta?

**Cons. FRISARIO SABINA**

Ancora una volta non sono soddisfatta.

Non sono insoddisfatta per la risposta del Sindaco Brunelli, ribadisco, ma sono insoddisfatta perché, se mi vengono citati dei punti di una delibera, quindi di un regolamento, è facile che in quei punti ci possano essere altre indicazioni di nostro interesse o di interesse collettivo, perché l'interrogazione, sia chiaro, ma credo che nel testo dell'interrogazione lo fosse in maniera molto esplicita, parlavo di PD o altri. A parte quello che è stato l'oggetto, o altri partiti politici.

Allora in questa situazione intanto non è che "può essere che si siano verificati...". Se ho fatto l'interrogazione si sono verificati e ho anche prove che si sono verificati. Quindi intanto bisogna prendere atto che un fatto, quando si verifica, non lo si può modificare. E' un fatto.

Questa scarsa fiducia, quindi, su quella che è stata una constatazione da una parte. Dall'altra, è chiaro che c'è stato un contravvenire a due punti del regolamento, il punto j) che non conosco ma leggo quello che è stato riportato, dove dice che non è possibile.

Quindi il fatto che si sia verificato contravviene già ad un regolamento. E ribadisco e sottolineo non solo da parte del PD, da parte di chiunque.

In più c'è stato un contravvenire al regolamento anche nel punto dove dice che comunque "si demanda ai Direttori delle Aziende o a persone da loro individuate".

Ancora una volta una irresponsabilità da parte dei Dirigenti sanitari, che non solo non hanno vigilato, ma non so a questo punto neanche se le persone da loro delegate hanno vigilato in loro funzione o in loro delega.

Se esistono i regolamenti ma non si rispettano e non si chiede il rispetto di questi, mi sembra che ci siano delle responsabilità da attribuire non tanto a chi ha colto un'opportunità, perché tutto sommato chi ha appoggiato lì i volantini, chi è andato a fare volantinaggio lì ci ha provato e gli è andata bene, ma ci sia una responsabilità più grave da parte di Dirigenti dell'Ente sanitario che il loro dovere non l'hanno fatto.

Allora, a questo punto, mi pongo nei panni e dico "Se non fosse stato il volantino del PD, fosse stato un altro volantino, si sarebbe visto, si sarebbe vigilato?".

Scusatemi, ma questa domanda rimane aperta e rimane aperta perché è stato irresponsabile da parte dei Dirigenti, lo sottolineo e lo ribadisco, così come nel caso del furto, il non fare osservare il regolamento.

In tutti i modi potevano essere rimossi, ma non c'è stato neanche a seguito della mia interrogazione, e quindi ci sarà stato sicuramente da parte del Sindaco, il coinvolgimento del Distretto per fare fronte a quella che doveva essere una risposta. Nei giorni successivi i volantini continuavano a soggiornare, anzi ne sono arrivati altri anche relativi alle altre manifestazioni e incontri che il PD ha organizzato.

C'è stato prima quello sulla sicurezza, poi quello sulla sanità e quant'altro.  
Se non c'è regola, ce lo dicano, in maniera che tutti i Gruppi, in maniera unanime, in maniera equa possono volantinare anche all'interno del Polo Sanitario.  
Noi auspichiamo invece che, quando le regole ci sono, vengano rispettate e si vigili anche sul rispetto di queste regole.  
Grazie.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Scusate il ritardo, ma purtroppo ho avuto un problema di autostrada.

Risposta ad interrogazione protocollo 4867 dell'1.04.2010.

Oggetto: Casa della Musica.

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si allega la relazione del Direttore Area Servizi alle Persone e a completamento della stessa si precisa quanto segue:

La destinazione d'uso del Centro, le dimensioni dei locali e la finalizzazione degli stessi rende impossibile prevedere una destinazione per convegni, se non legati all'attività istituzionale dell'Ente, e quindi rivolti ad un numero limitato di persone.

Inoltre non è intenzione di questa Amministrazione concedere in uso a forze politiche l'uso dei locali del Centro Giovanile.

Leggo per completezza anche quella del Dottor Duranti.

“Il Centro Giovanile per la Musica, le Arti e le Attività Espressive di San Pietro in Casale intende garantire spazi, strumenti, proposte e opportunità a tutti i giovani che vogliono dedicarsi, sia come fruitori, che come produttori, ad attività di carattere musicale ed artistico legate alle nuove tecnologie, e si propone anche come il luogo della libera aggregazione.

Il Centro arricchisce e completa l'offerta culturale del Comune di San Pietro in Casale che ha nel Parco Culturale Cittadino il proprio fulcro.

Completa in quanto la Casa dei Linguaggi Creativi si colloca fra i luoghi per eccellenza della cultura al fianco della Biblioteca Mario Luzi, della Biblioteca Ragazzi e del Museo Casa Frabboni; arricchisce, in quanto luogo dedicato interamente e prevalentemente ai giovani.

Finalità del Centro è anche il raccordo con le realtà associative ed aggregative del territorio: le due biblioteche, il Museo Casa Frabboni, il Centro Sportivo Faccioli, il Centro Anziani e le associazioni sportive e culturali in rete con altri centri di aggregazione giovanile presenti nei territori limitrofi.

La costruzione della struttura è stata possibile anche grazie ai contributi in conto capitale messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna, previsti dalla Legge Regionale 21/96 “Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani”, per complessivi euro 110.000, e l'acquisto delle attrezzature informatiche e multimediali ha avuto un ulteriore contributo della stessa Regione di euro 17.640.

La proposta progettuale per la gestione del Centro Giovanile predisposta dal Servizio Cultura e Politiche Giovanili sarà oggetto di un percorso condiviso e partecipato che coinvolgerà nei prossimi mesi i giovani e le associazioni del territorio di San Pietro in Casale.

Durante il periodo estivo sono in programma alcuni concerti ed eventi e a partire dall'autunno prossimo si prevede l'apertura del Centro.

**Cons. FRISARIO SABINA**

E' sottintesa la domanda, se sono soddisfatta o meno.

Era già nel testo una certa ironia sul numero di inaugurazioni che sono state fatte alla Casa della Musica. Di solito, si presume che all'inaugurazione segua il funzionamento.

La nostra, quindi, è stata chiaramente un'interrogazione provocatoria, di stimolo anche a questa Amministrazione, un'interrogazione che vuole fare cogliere ai cittadini che esiste un qualcosa, è stato inaugurato più volte un qualcosa per strumentalizzare l'oggetto inaugurato senza che ancora al suo interno ci sia altro.

Comprendo quali sono i motivi. Personalmente non mi sono mai recata a nessuna di queste inaugurazioni, quindi non conosco i locali. Confido in questo momento in quella che è la vostra risposta, oltre all'intenzione e quindi una scelta politica di non adibire questo locale a quelli che possono essere incontri pubblici e politici; una scelta che, non conoscendo la struttura, al momento non mi sento di dire che condivido o no.

Si tratta di una scelta politica, siete in maggioranza...

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Volevo solo specificare: pubblici sì, politici no. Magari non si legge bene.

**Cons. FRISARIO SABINA**

Quando io intendo politico pubblico, intendo una serata organizzata dal Gruppo PDL.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

In quel senso no, così siamo chiari. PDL ma anche PD, vorrei essere chiaro.

**Cons. FRISARIO SABINA**

Naturalmente avevo colto questo aspetto. E' una scelta politica che come scelta non condivido, poi, se i locali non si prestano, un minimo di attenuante potreste averla.

Non capisco, però, come si è cercato di riparare con la comunicazione di Duranti a quello che è il numero delle inaugurazioni fatte. Perché parte Duranti dicendo “Intende garantire spazi”, quindi è ancora nelle intenzioni. Poi usa un presente indicativo e dice “Luogo dedicato interamente ai giovani”. Se ci sono ancora delle intenzioni, al momento non è dedicato a nulla, è un contenitore vuoto.

Poi “La proposta delle politiche giovanili sarà oggetto”; un futuro.

Quindi è chiaro che al momento questo è un contenitore sul quale vengono bersagliati dei progetti, delle idee, ma che ancora non è fruibile. E questo, ahimé...

Non è importante che i soldi siano arrivati dalla Regione o altro, è importante che sempre di soldi pubblici si tratta e, quando la struttura è pronta, l'Ente o l'Amministrazione deve... Capisco anche la difficoltà, il cambio di Giunta. Un Sindaco che era talmente preso dalla musica e dalla cultura che forse badava o trascurava altri aspetti e oggi un Sindaco che probabilmente non ritiene prioritaria l'organizzazione.

Quindi nel marasma di quanto accaduto, ancora una volta chi paga è la cittadinanza.

Auspico, se non altro, che nel più breve tempo possibile la Casa della Musica possa vedere al suo interno dei fruitori e possa essere una spesa fatta a fronte di un qualcosa che viene restituito ai cittadini, un servizio che viene restituito ai cittadini. Grazie.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Risposta all'interrogazione protocollo 4868 dell'1.04.2010.

Oggetto: Sala Consiliare ad uso matrimoni.

Il 7 aprile scorso la Giunta Comunale ha approvato con delibera numero 40 le linee di indirizzo in ordine alle celebrazioni dei matrimoni civili.

Con questo provvedimento sono state indicate norme di carattere organizzativo, con l'obiettivo di fornire ai cittadini un servizio essenziale, ma dignitoso, allargando anche al di fuori del normale orario di lavoro l'arco temporale utilizzabile per le celebrazioni di questi momenti fondamentali nella vita dei cittadini.

Il nuovo regolamento ha confermato la gratuità del servizio per i residenti, se la cerimonia è svolta durante il normale orario di apertura degli uffici. Mentre è richiesto un rimborso di 100 euro nel caso in cui nessuno dei due nubendi sia residente nel nostro Comune.

La tariffa approvata prevede un rimborso di 100 euro per i residenti e di 200 euro per i non residenti nel caso di richieste di celebrazione al di fuori del normale orario di apertura al pubblico e nei giorni festivi.

Mentre nel caso di richiesta di celebrazione oltre le ore 20:00, queste ultime cifre sono raddoppiate.

Inoltre, nel caso di richieste di effettuare un rinfresco all'interno della sede comunale, è richiesto un rimborso di 200 euro.

Le tariffe saranno aggiornate con delibera della Giunta Comunale. Nella determinazione delle tariffe stesse si è considerato il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio, il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio, riscaldamento, energia elettrica, pulizie straordinarie, custodia e sorveglianza dei locali.

Nonostante che la nota ristrettezza del bilancio corrente del Comune renda necessario in via di principio richiedere all'utente un concorso alle spese vive sostenute dall'Amministrazione, appare tuttavia estremamente significativo concedere ai cittadini residenti la gratuità del servizio se la cerimonia è svolta durante il normale orario di apertura al pubblico, come sottolineatura dell'importanza che l'Amministrazione ripone alle celebrazioni di momenti fondamentali della vita sociale della comunità locale. Soddisfatta?

**Cons. FRISARIO SABINA**

No, perché io non ho voluto credere a chi mi aveva informato di questa scelta, di questa decisione che l'Amministrazione aveva preso, perché nella consuetudine e nel *modus faciendi* c'è sempre quello di preparare un cadeau, di regalare agli sposi un qualcosa.

Quindi innanzitutto ritenevo, proprio in virtù del fatto che avveniva un atto che in maniera proprio consueta predispone un dono, il dono poteva essere il condono appunto della cifra.

Favorevole, invece, per quanto riguarda i fuori residenti. Certo, se uno viene qua perché si vuole sposare nella nostra bella Sala Consiliare, perché non è altro, certamente favorevole a quello.

Non lo ritengo giusto nel caso in cui sia uno o siano due i nubendi sampierini soprattutto per un motivo, perché è una politica che, oltre a fare delle scelte poco consuete... Perché mi sono documentata nel frattempo e anche a Bologna ho avuto conferma che non ci siano pagamenti anche fuori orari di servizio e anche alla domenica. Non è comunque una scelta, e questo proprio lo voglio dire, che va incontro a quella che è la politica di incentivazione del matrimonio.

Si tratta di un matrimonio civile, è un atto che secondo me anche l'Amministrazione dovrebbe impegnarsi a promuovere e direi che, in un momento di crisi, affrontare il problema della crisi delle casse dell'Amministrazione con la richiesta di un contributo da parte di chi si sposa, sia un modo io lo chiamo poco deontologico fra virgolette, perché a questo punto credo che la deontologia si sposi con questa scelta.

Un matrimonio è sempre e comunque un evento che, tranne se lo si vuole fare per sfizio in luoghi particolari che debba essere ben remunerato, diversamente nella casa dei cittadini è stata secondo me, la vostra, una scelta molto forte e che come Gruppo non condividiamo.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Non volevo fare una replica, però una cosina veloce la voglio dire, nel senso che, quando sento parlare di crisi, noi ci siamo posti una serie di problematiche per la definizione di chi si poteva sposare, di come volevamo affrontare, e abbiamo affrontato questo tema qua in una maniera molto banale. Banale, ma anche piuttosto interessante.

Non ci siamo chiesti (mi interessa, perché è piuttosto pregnante la cosa) come favorire non tanto il fatto che qualcuno si doveva sposare o meno, questa è una scelta e penso che sia legittima e data nella libertà di tutti, ma come favorire il fatto che qualcuno possa sentire ancora più vivo l'attaccamento alla sede municipale e quindi al fatto di essere comunità.

Ci siamo detti: uno dei buoni motivi per cui fare questo, una delle modalità con cui fare questo potrebbe essere quella di favorire la possibilità di fare dei matrimoni; dei matrimoni anche un po' fuori dall'ordinario, cioè penso che non ci siano mai celebrati matrimoni notturni o con un rinfresco, un buffet davanti alla Sala Consiliare.

Ci siamo posti da questo punto di vista se era il caso per potere dare un incentivo per valorizzare e fare sentire sempre di più i cittadini a casa loro, perché questa è casa loro.

E ci siamo dati una risposta. Sì, è il caso di farlo e l'abbiamo fatto volutamente.

Ci siamo anche detti che è bene che in alcune situazioni, visto che ci sono problemi economici, qualcuno possa non pagare. E gli abbiamo dato una grossa gamma, perché uno può fare una scelta, se è in ristrettezze economiche dovute alla crisi, può fare tranquillamente la scelta di sposarsi tutti i giorni compreso il sabato mattina. Canonicamente si sposa al sabato mattina la gente, cioè in Comune usa sposarsi il sabato mattina. Normalmente facciamo matrimoni di questo tipo.

Tutto quello che è al di fuori di questo abbiamo ritenuto doveroso nei confronti della nostra comunità, e qui non ci sono scelte, se non quelle dicevo prima, e nel nostro bilancio e dire "Abbiamo delle spese".

Io non vorrei sembrare in questo caso qui contro la Chiesa Cattolica, ma immagino che un contributo, un qualche cosa alla parrocchia venga dato quando uno si va a sposare in chiesa. Non la trovo sinceramente una cosa particolarmente gravosa, perché capisco che uno magari lo faccia come offerta.

Qui io dico che questo è un bene comune, è un bene di tutti gli 11626 cittadini di San Pietro in Casale ed è giusto che, se è al di fuori di determinati orari e quindi mi costa come Amministrazione qualcosa, il cittadino debba, fra virgolette.

Anche qui abbiamo pensato "Tutto sommato, se la persona è di San Pietro, è giusto che abbia un favoritismo nei confronti di altri". Ci siamo posti in questi termini.

Non abbiamo fatto nessuna scelta ideologica, se favorire il matrimonio civile o meno, perché da questo punto di vista penso alla massima libertà e quindi ci siamo posti in questa maniera.

Quindi tante volte la semplicità, la banalità con cui si tende ad avere questo tipo di soluzioni va al di là di qualsiasi scelta ideologica. Ci tenevo a spiegarla questa cosa qui perché non debba sembrare che perché siamo di centro sinistra tendiamo ad avere un atteggiamento diverso nei confronti del matrimonio civile e del non volere favorire le unioni, ma preferire le unioni di fatto.

Sinceramente, in questo caso io sono il Sindaco dell'Istituzione e quindi debbo e voglio sposare tutti quelli che si presentano nella casa comunale e si vogliono sposare.

A questo ci tengo, perché non vorrei che fosse travisata da un certo punto di vista.

Non dico che la Consigliera abbia detto questo, ma non vorrei che fosse travisata nella discussione.

#### **Cons. ALBERGHINI MARCO**

Abbiamo una mozione. Oggetto: Indagine sulle opportunità occupazionali dei cittadini di San Pietro in Casale.

Premesso che la situazione nazionale ed internazionale fa registrare una contrazione dell'occupazione, della quale non si intravede ancora una fine;

considerato che negli ultimi anni, a causa della chiusura di grandi e piccole attività produttive si sono persi numerosi posti di lavoro a tempo indeterminato e determinato, non integrati da nuove attività;

tenuto conto che quello occupazionale è il problema più urgente che investe i cittadini;

proponiamo al Sindaco e agli Assessori competenti:

1. di attivare all'interno del Consiglio Comunale una Commissione che si impegni a rilevare l'attuale stato occupazionale dei cittadini di San Pietro in Casale;
2. che verifichi il numero di posti di lavoro presenti sul territorio comunale con particolare attenzione alle previsioni a breve termine;
3. che una volta rilevata la situazione si adoperi ad individuare ed attivare ogni possibile iniziativa che, direttamente o indirettamente, possa incrementare il numero di posti di lavoro sul territorio comunale;

Io ho aggiunto "Si chiede risposta scritta".

E' la prima volta che presentiamo una mozione. Se vuole dire qualcosa fin da ora, va bene.

#### **Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Le mozioni si discutono in aula. Di risposta scritta bisognerebbe avere un'interrogazione, quindi direi che, se vuole presentarla come mozione, io apro il dibattito da questo punto di vista.

#### **Segretario Generale**

La mozione è un argomento che viene proposto al dibattito dell'assemblea e la mozione conclude con un elemento dispositivo, che ci sembra di avere sentito nella lettura che lei ha detto. Perché mi sembra che lei invochi l'impegno del Consiglio Comunale a svolgere un determinato atteggiamento, "ad attivare". Pertanto la mozione dà un'indicazione dispositiva e, come tale, è un argomento che va dibattuto dall'assemblea e, di conseguenza, votato.

#### **Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Compresa la procedura, io apro il dibattito.

Poi mi permetto di dire una cosa di questo genere, che normalmente su considerazioni di questo genere si apre il dibattito, si fanno tutti i ragionamenti, eventualmente se sulla mozione c'è qualche cosa da aggiungere si può fare una riunione dei Capigruppo.

Lo dico, così siamo tutti attivi da questo punto di vista. Si può fare una riunione dei Capigruppo ed eventualmente decidere sul da farsi. Quindi aprirei il dibattito.

Se vuole aggiungere qualcosa, prego.

#### **Segretario Generale**

Se mi è concesso, vista l'occasione e l'elemento per poterne un attimo evidenziare la questione al Consiglio, io da quando sono arrivato non mi sono permesso di disattendere le consuetudini che il Consiglio di San Pietro ha consolidato nel tempo, ma l'argomentare un punto all'Ordine del Giorno con tre istituti completamente diversi, interrogazioni, interpellanze e mozioni, è una prassi, per quanto mi riguarda, tecnicamente impropria, perché ogni istituto ha una sua precisa fase procedurale.

Pertanto inviterei la Conferenza dei Capigruppo a valutare come consuetudine futura di distinguere i tre istituti con tre verbali diversi, perché è un po' improprio.

Adesso si procederà secondo quelle che sono le consuetudini consolidate, però l'interrogazione è un momento di interfacciamento fra un interrogante e l'Amministrazione Comunale, l'interpellanza è un altro istituto che permette per legge il dibattito. Non si va a votare, non si vota nulla, ma sull'interpellanza è ammessa la partecipazione dei Consiglieri che ritengono di partecipare diciamo all'argomento che è posto in discussione. Mentre la mozione, come dicevo prima, mi ripeto giusto per concludere la disamina, è una proposta dispositiva che un Consigliere, un Gruppo, o chi all'interno Consiglio Comunale ne ha facoltà, propone all'assemblea di esaminare, valutare e disporre. Di conseguenza, votare quello che viene proposto.

#### **Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Dico solo una cosa. La sottolineatura che ha fatto il Segretario è piuttosto importante. L'ha fatta in un gergo direi tecnico, ma abbastanza comprensibile.

I tre momenti sono piuttosto importanti. Dobbiamo per il proseguo del nostro mandato, visto che avremo occasione di discutere ancora molto dentro questa aula, darci un'organizzazione; darci un'organizzazione e usufruire di questo.

Penso sia valido un po' per tutti quelli nuovi, da questo punto di vista, capire come ci si muove.

Anche qui un invito a svolgere tutta una serie di attività anche nelle riunioni dei Capigruppo, che sono fatte apposta, per definire i lavori del Consiglio. E' un invito tranquillo, banale, per fare in modo che i lavori del Consiglio possano avvenire con l'adeguatezza.

Scusate, mi piaceva sottolinearlo.

#### **Cons. MARCHESI MAURO**

Intanto credo che proceduralmente, almeno finora, abbiamo sempre quanto meno dato comunicazione di mozioni, e quindi si dà la possibilità a tutti i Gruppi Consiliari di prepararsi. Quindi non alla sera stessa del Consiglio proporre una discussione.

Soprattutto mi sento di dire che su un argomento così delicato e complesso non possiamo improvvisare.

Non mi sento, quanto meno come Gruppo e come Capogruppo anzi, di costringere i Consiglieri del nostro Gruppo ad improvvisare situazioni di questo tipo.

Le richieste sono legittime, sottolineiamo le necessità, però giustamente io credo che questa discussione su un argomento di questo tipo abbia bisogno di elementi molto più sostanziosi, e di prepararci, quanto meno, proprio per non fare unicamente delle dichiarazioni di principio, ma cercare anche nel concreto di risolvere alcune situazioni.

**Cons. FRISARIO SABINA**

Io ho apprezzato molto quello che è stato l'intervento del Segretario comunale.  
Nella fattispecie, visto che ha richiamato un attimino quelle che sono le consuetudini, mi faccio portavoce di quelle che sono le consuetudini consolidate scorse.

Se sono scritte probabilmente nella stessa riga è perché, nel momento in cui si presenta la mozione, visto che si ha qui la consuetudine di presentarla, di leggere l'interrogazione, l'interpellanza e la mozione, ci sta in quella riga.

Se però si deve discutere, è normato tutto dal regolamento.

Articolo 29 a pagina 20 del regolamento "Mozione".

Al punto 4 recita chiaramente sul fatto che devono essere presentate, depositate e iscritte nell'Ordine del Giorno successivo. Quindi dovrà essere iscritta nell'Ordine del Giorno del Consiglio successivo, dove viene indicato da chi è stata presentata e viene depositato l'Ordine del Giorno.

Quindi a partire da stasera, in questo Consiglio Comunale si presenta l'Ordine del Giorno.

Ogni Gruppo, ogni Consigliere, ogni Assessore ha il tempo di documentarsi, di leggere e quant'altro, e al prossimo Consiglio la si discute.

Soprattutto, l'altro aspetto dice "Sulla mozione possono essere presentati emendamenti o sub-emendamenti che vengono discussi unitariamente alla proposta di mozione, ma votati separatamente".

Questo l'ho letto a conferma del fatto che, come chiedeva Marchesi, diceva "Non apriamo la discussione adesso, perché anche il nostro Gruppo non è dell'opinione di discutere un qualcosa che viene poggiata sul piatto lì stasera senza che nessuno né abbia chiesto, né abbia...".

Io faccio riferimento anche a quella che è stata una mozione da me presentata, dove è stata non solo depositata, ma si è avuto anche il tempo. Visto che c'era un Consiglio Comunale a breve, ho lasciato anche il tempo di discuterla la volta successiva.

Quindi il regolamento va applicato, bisogna prima protocollarla e poi inserirla nell'Ordine del Giorno.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Non vorrei infilarmi in una serie di discussioni sul regolamento del Consiglio, però ha la sua importanza tutto questo.

La Consigliera Frisario ha sottolineato questo e io ne sottolineo un altro. All'articolo 61 c'è la possibilità di presentazione della mozione in Consiglio Comunale, perché è una legittimità che il Consigliere può avere, però c'è una decisione sul fatto di procedere, o come procedere sulla questione della mozione, e ci si ferma.

Questo giustamente veniva sottolineato, perché deve essere dato il tempo. E non per paura di discutere ovviamente della tematica, perché penso che tutti noi abbiamo qualche cosa da dire su questa tematica qui. Non per paura di discutere sulla tematica, viene rimandato al Consiglio Comunale successivo.

E' per quello che invitavo tante volte a fare una serie di ragionamenti anche nelle riunioni dei Capigruppo, perché può snellire, eventualmente, e mettere in condizioni di lavorare un po' meglio e più velocemente il Consiglio Comunale, e quindi dare disponibilità a tutti di comprendere meglio il proprio ruolo e lavorare al meglio.

Sottolineo una cosa, perché ci sta benissimo da questo punto di vista. La Presidente, in accordo ovviamente con il Sindaco, ha convocato una Commissione Affari Istituzionali proprio su queste tematiche il 5 maggio. Un po' sull'onda di tutta una serie di situazioni che si sono venute a creare all'interno del Consiglio Comunale. Quindi interpellanze, richiesta di documenti e tutta una serie di cose.

Allora si è voluto fare in accordo con la Presidente della Commissione Affari Istituzionali un momento di riflessione sulla figura del Consigliere Comunale, convocata per il 5 di maggio, e in questa occasione potrà essere dibattuta dalla Commissione Consiliare (perché è quella proposta) e fatti comprendere anche tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione come Consiglio Comunale per lavorare al meglio.

Penso sia un'occasione importante.

A questo punto, visto che il Consigliere Alberghini ha presentato una mozione, visto che abbiamo compreso alcuni meccanismi, direi sia opportuno definire il fatto che verrà discussa nel Consiglio Comunale successivo, che è ancora ovviamente da convocare e pertanto rimandiamo la discussione al Consiglio Comunale successivo.

Occorre votare questa cosa qua? Direi che basta prenderne atto.

**OGGETTO N. 3 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO EXTRA-SCUOLA – deliberazione consiliare n.25.**

**Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

Nel corso dell'ultimo anno, in particolare dell'ultimo anno scolastico, si è reso necessario arrivare alla definizione di un regolamento per l'ammissione dei ragazzi iscritti alla nostra scuola media al servizio cosiddetto di "extra scuola"; servizio che viene gestito a seguito di assegnazione attraverso gara d'appalto ad una cooperativa o ente di gestione esterno al Comune.

Si è reso necessario arrivare a questo regolamento, proprio perché il servizio extra scuola si sta configurando come un servizio di eccellenza del nostro Comune, al punto che le richieste rispetto ai primi anni di funzionamento sono praticamente decuplicate.

Il servizio attualmente si apre ad ottantadue ragazzi iscritti alla scuola media.

Si intende attraverso questo regolamento arrivare ad una definizione di una sorta di priorità rispetto alle necessità dei nuclei familiari, delle situazioni di disagio, piuttosto che della situazione lavorativa della famiglia, in modo da arrivare effettivamente a garantire una corretta estensione del servizio a chi effettivamente da subito ne mostra una certa necessità.

Questo perché ad ottobre del 2009 si è appunto determinata una lista di attesa inizialmente piuttosto corposa, che nel giro di poco tempo è stata poi riassorbita grazie ad un turnover interno delle iscrizioni, ma che ha configurato, ripeto, la necessità di arrivare ad una definizione del regolamento.

Il regolamento è stato discusso in Commissione e si configura come un regolamento effettivamente molto generico, snello, in cui si identificano le finalità e gli obiettivi del servizio, la sua organizzazione nei luoghi, nei tempi e nell'utenza, le modalità di iscrizione, delle ammissioni, del pagamento delle rette, delle rinunce e del personale, e in particolare si definiscono alcuni criteri appunto per stilare questa graduatoria per l'ammissione, se le iscrizioni saranno superiori al numero massimo di utenti definito dal Comune all'inizio di ogni anno scolastico.

Rispetto al regolamento che inizialmente era stato dato in bozza ai membri della Commissione è stata proposta una modifica, cioè quella di considerare come criterio di assegnazione dei punti il fatto che entrambi i genitori del ragazzo iscritto al servizio lavorino fuori sede, con una distanza superiore ai 10 chilometri. Cioè che abbiano una sede lavorativa esterna al Comune di San Pietro in Casale appunto per una distanza superiore ai 10 chilometri.

Questo è il regolamento che si sottopone al voto del Consiglio.

**Cons. RAVAIOLI STEFANIA**

Io ero presente alla Commissione ed è stata sicuramente una buona proposta quella del Consigliere Frisario.

Mi sento, però, di aggiungere qualcosa. Lasciare soltanto 10 chilometri metterebbe le famiglie che sono veramente in una situazione di disagio, perché lavorano molto lontano, alla pari di persone che lavorano a 10 chilometri, 11 chilometri di distanza.

Per cui io propongo di aumentare il chilometraggio, ad esempio, a 30 chilometri.

disagio. Mi sembra che in questo modo si possa andare più incontro alle famiglie che sono veramente in presenza di un grande

In più una puntualizzazione, che forse è sottintesa. Lì abbiamo scritto che questo ulteriore punto che diamo lo diamo nelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano lontano, però direi che, se c'è solo un genitore perché è divorziato, può essere anche deceduto purtroppo, questo punto lo diamo anche alla mamma o al papà che si trova da solo.

Magari era sottinteso, ma vorrei...

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Direi che la sottolineatura non è così scontata, quindi è meglio specificare.

**Cons. FRISARIO SABINA**

Per permettere dopo una chiosa a tutti gli interventi. Sono favorevole anch'io all'aumento dei chilometri.

Si era detto 10 chilometri, però il mio intento era proprio quello di fare risultare gravosa la difficoltà che hanno i genitori quando si è molto distanti. Addirittura io parlavo proprio di andare fuori Regione.

In tutti i modi va bene, se siamo tutti d'accordo, dopo aggiustare anche a 30. Non ci sono problemi.

Per quanto riguarda l'altro quesito che sollevava nei criteri e nella composizione del nucleo familiare, hanno già un punteggio notevolmente riconosciuto i genitori vedovi, separati e quant'altro. Hanno già 10 punti.

Quindi questi riguardavano proprio solo il lavoro del padre e della madre, vista proprio come diade genitoriale.

Invece, per quanto riguarda chi è single nella gestione familiare, fra virgolette, ha già degli altri punteggi.

Certamente in Commissione ci sono stati un attimo di spunti e, leggendo dopo la Commissione il regolamento, sottopongo all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale, ed eventualmente proviamo anche lì ad apportare una modifica se c'è l'intento comune, nella parte riguardante le ammissioni e le rinunce non è esplicitato chi deve dare comunicazione alla cooperativa aggiudicataria della gestione.

Nella fattispecie dice "I nominativi del rinunciatario e dell'eventuale nuovo ammesso saranno tempestivamente comunicati al coordinatore". Da parte di chi?

A me è venuto questo dubbio, perché ho detto io "Chi sarà, il genitore che deve tempestivamente avvisare o l'Ente che è competente in questo?".

Questa indicazione è stata inserita perché, se non si dà comunicazione, si può andare avanti con la richiesta di pagamenti o altro, quindi se c'è la comunicazione si taglia la testa al toro. Però, non essendo specificato nel regolamento e di solito nei casi di contenzioso il regolamento si va a prendere in mano, si va a spolverare, sarebbe opportuno per quello che mi riguarda indicare da parte di chi deve avvenire questa segnalazione o di rinuncia, oppure di nuovo ammesso.

Un'altra cosa che ci ha lasciato un attimino così, che a prima lettura ci sembrava un cosa banale e, poi, quando ho chiuso la copertina, ho letto "regolamento extra scuola". Sempre in questa parte di regolamento viene indicato che un bimbo già in graduatoria può avere dei canali preferenziali e può avere, quindi, priorità in graduatoria se l'Istituto Comprensivo lo propone.

Ecco, trattandosi di un servizio extra scuola ed essendoci già un graduatoria legata a quelle che sono le motivazioni per l'accesso e quindi non è una graduatoria per il pagamento, perché il pagamento è uguale per tutti, reddito non reddito, ISE o non ISE, è una graduatoria stilata su quelle che sono le motivazioni per cui devono facilitare e quindi in un certo senso creare un canale preferenziale a quel determinato bambino.

Il fatto che poi, dopo tutta una serie di criteri, ci sia la scuola che può privilegiare un bambino rispetto ad un altro, può creare il canale preferenziale, perché qui viene proprio scritto questo, mi sembra che sia inopportuno non trattandosi di un servizio scolastico, ma extra scolastico, che ha solo sede nei locali della scuola.

Però si chiama così e oltretutto è un servizio a domanda. Non dimentichiamoci questo, perché i servizi a domanda devono essere gestiti esclusivamente dall'Amministrazione che a questa domanda dà una risposta, soprattutto se c'è già una graduatoria.

**Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

Vado in ordine. Rispetto alla richiesta avanzata dalla Consigliera Ravaioli e poi sottoscritta anche dalla Consigliera Frisario di aumentare l'indicazione del chilometraggio da 10 a 30 chilometri per quanto riguarda la distanza del lavoro dei genitori, anch'io mi sento assolutamente d'accordo.

Anzi, diciamo che in questo modo cogliamo ulteriormente il senso di questa precisazione, di questa puntualizzazione che era stata avanzata durante la Commissione.

Rispetto alla proposta della Consigliera Frisario di indicare nell'ultima frase dell'articolo 4 l'Ufficio Scuola del Comune come soggetto che è preposto alla comunicazione della nuova ammissione rispetto alla cooperativa, la ritengo una precisazione assolutamente condivisibile.

Quindi propongo anch'io di indicare quindi "I nominativi del rinunciatario e dell'eventuale nuovo ammesso saranno tempestivamente comunicati dall'Ufficio Scuola del Comune al coordinatore della ditta cooperativa aggiudicataria della gestione del servizio educativo". E' una precisazione che anch'io mi sento di sottolineare e di condividere.

Rispetto al discorso del coinvolgimento e del ruolo dell'Istituto Comprensivo nei confronti dell'indicazione, della segnalazione di ragazzi con problemi appunto per l'ammissione al Servizio Extra Scuola, volevo fare una precisazione dal punto di vista invece degli obiettivi e del progetto.

Cioè il Servizio Extra Scuola, come si legge dall'articolo 1, indica che ha come obiettivi quello che si propone di accompagnare l'apprendimento scolastico e di offrire ai ragazzi stimoli sociali e culturali. Poi si spiega esattamente nell'indicazione successiva lo svolgimento dell'attività.

Ora, se si vede anche nella voce dei "criteri", quando noi andiamo ad indicare come seconda priorità "il bambino con certificazione di disabilità o segnalato da servizi scuola per i quali sia previsto un inserimento secondo un progetto educativo concordato", noi andiamo a stabilire il fatto che la certificazione ufficiale e formale data da una Commissione Provinciale per disabilità non è il criterio unico per cui quel ragazzo ha una sorta di priorità nell'accesso al servizio.

Mi spiego. Visto che la normativa relativamente alla composizione dei membri delle Commissioni, relativamente alle modalità di certificazione cambia praticamente ogni mese, nel senso che noi siamo continuamente convocati in Conferenza Provinciale per l'illustrazione delle nuove modifiche a questi regolamenti, rischiamo di avere effettivamente una serie di bambini, o di ragazzi per le scuole medie, che hanno dei problemi, a volte anche di disturbi di apprendimento, oltre a problemi di inserimento e di disagio sociale.

Hanno problemi anche di apprendimento che la famiglia per motivi privati e personali non vuole manifestare. Oppure è una famiglia che non ha ancora seguito un determinato percorso ufficiale. E' la scuola, è l'Istituto Comprensivo il soggetto preposto a questa indicazione.

Sono gli insegnanti che per primi si accorgono dei problemi di questi ragazzi.

E' in questo senso che noi diamo una priorità rispetto all'indicazione che ci può fornire l'Istituto Comprensivo e quindi diamo una priorità a ciò che gli insegnanti vedono costantemente, anche se questo non è conseguente ad un timbro su un foglio di carta che mi certifica una disabilità, o un problema di apprendimento.

In questo senso il ruolo dell'Istituto Comprensivo va al di là della graduatoria, perché in corso d'anno, sia per questi motivi che ho illustrato, ma anche semplicemente per nuove ammissioni, può capitare questo tipo di problematica.

Quindi noi riteniamo, vista l'importanza, visto l'obiettivo del servizio, di dare questo tipo di priorità di indicazione alla scuola.

Poi, ripeto, c'è una graduatoria che viene stilata all'inizio dell'anno e che viene stilata anche sulla base di determinate indicazioni date dalla famiglia e che poi, attraverso la scuola, possono a volte non essere confermate.

Se la famiglia non ha ancora completato il suo percorso, a questo punto è la scuola che ci deve dare la segnalazione di problemi rispetto all'apprendimento del ragazzo.

Scusate la lungaggine.

#### **Cons. FRISARIO SABINA**

Condivido quello che ha detto l'Assessore Raimondi e conosco benissimo la problematica.

La conosco talmente bene che la mia richiesta è in funzione anche del fatto che, quando comunque arriva una mamma inserita in graduatoria... Qui si dichiara che "durante il funzionamento del servizio possono essere effettuate eventuali nuove ammissioni a seguito di rinuncia, utilizzando la graduatoria della lista di attesa". Se qui arriva la mamma di un bambino che è in lista di attesa, che si è vista scavalcare da un nuovo bambino che viene inserito, come viene detto, con il canale preferenziale dell'Istituto, chi è tenuto oggi a dare spiegazioni siete voi.

Però questo regolamento prevede che ci si trovi qualcuno a dare risposta. Nel momento in cui viene impugnato il regolamento, bisogna spiegare, bisogna dare delle motivazioni attendibili.

Allora, se il senso non è la certificazione che è stata inserita prima, se l'Istituto potrà avere dei canali preferenziali, ma a seguito di una documentazione fatta dagli insegnanti o dalla scuola. Perché qui poi qualcuno la responsabilità di rispondere all'utente, alla domanda "Come ha fatto questo bambino a passare avanti agli altri in graduatoria?", diciamo "Me l'ha raccomandato la scuola"?

in Italia il termine "raccomandazione" purtroppo non gode di buona reputazione. Quindi, a fronte di un documento cartaceo prodotto dalla scuola dove si ritiene per questi motivi di potere inserire il bambino nel più breve tempo possibile, o quello che la Dirigente o gli insegnanti vorranno scrivere, "per salvaguardia sociale" o altro, però avere un documento che possa permettere a chiunque sia seduto lì di rispondere all'utente in maniera congrua. Questa è la mia proposta.

Poi, comunque, seduti lì siete voi e quindi vedete un po'.

#### **Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

A questo punto io mi sente di aggiungere ulteriormente questa cosa. O nei "criteri"...

Possiamo aggiungerlo nei "criteri".

"Bambino con certificazione di disabilità o segnalato formalmente da servizi e scuola" o...

#### **Cons. FRISARIO SABINA**

Direi proprio una priorità al momento della graduatoria...

#### **Vice Sindaco RAIMONDI RAFFAELLA**

Ho capito. Allora "L'Ufficio Scuola procederà a contattare prioritariamente l'Istituto Comprensivo rispetto al quale"... Lo specificiamo...fuori microfono...

#### **Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Calma. Serenità su queste cose qui...

Può? Deve, come si suole dire.

#### **Cons. MONARI MASSIMO**

Visto che la cosa è stata oggetto anche di una Commissione ed è stata anche lunga, se non è urgentissimo come argomento, riconfezioniamo questo regolamento e poi lo facciamo la prossima volta.

#### **Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Andando su questa indicazione, era quello che volevo dire.

Va bene rimandare le cose, non c'è un'urgenza probabilmente per questo regolamento Extra Scuola perché la graduatoria deve essere finita entro il prossimo mese, però faccio una proposta per stringere e poi do la parola, perché il dibattito non lo voglio certo castrare.

Finito il dibattito, facciamo una veloce Conferenza dei Capigruppo, mettiamo giù gli emendamenti al regolamento e lo approviamo.

Capisco che possa esserci un'ulteriore discussione, ma ce ne siamo già dette tante e su un regolamento penso possiamo arrivare in fondo a questo tipo di cosa e stare seduti qua finché non abbiamo finito.

#### **Cons. NAPPI SERENA**

Volevo solo dire che parlare di raccomandazione della scuola mi sembra un po' eccessivo. Non è un'impresa. Una segnalazione piuttosto della scuola, è un po' diverso.

Poi questa segnalazione, oltre ad essere compresa (è già stato detto e capito da tutti, ma lo ripeto) nei "criteri", quindi dal momento in cui è compresa nei "criteri" dà significato alla graduatoria, si inserisce prioritariamente sulla graduatoria e ogni genitore e famiglia è in grado di capirlo. Oltre a questo qui c'è anche scritto "segnalato da servizi scuola per i quali sia previsto un inserimento secondo un progetto educativo concordato".

Possiamo dire che finora questo progetto educativo concordato è stato a livello orale e noi lo vogliamo mettere per iscritto, ci può stare, però lo dice già "secondo un progetto educativo concordato". Non perché mi va, lo dice proprio.

Possiamo decidere però che, contrariamente a come era stato finora, in cui il regolamento comunque non esisteva, in cui questo però veniva già fatto ma solo per scambio di informazioni orali, possiamo stabilire che venga fatto per iscritto. Però viene anche citato che c'è un progetto, che c'è qualcosa dietro.

Io volevo già intervenire subito dopo, ma naturalmente ha parlato prima Raffaella e volevo dire le stesse cose che ha detto lei. Sono pienamente d'accordo.

Comunque anche la Consigliera Frisario ha confermato di esserlo sul fatto che, comunque, è ovvio che l'Istituto Comprensivo sia un interlocutore privilegiato, perché è il collegamento fondamentale fra la realtà quotidiana e il Comune, i cui uffici possiedono un punteggio, dei numeri, però non sono a contatto con la vita quotidiana.

E soprattutto moltissimi ragazzini hanno grosse difficoltà e non sono certificati per niente; anche di socializzazione, non solo di apprendimento, visto che la Extra Scuola serve anche a quello.

**Cons. MARCHESI MAURO**

Unicamente un secondo per dire che, se per la parolina che manca abbiamo già trovato la collocazione, stabiliamo dove la mettiamo, votiamo e andiamo avanti.

Se no rinviemo un attimo il punto. Non rinviemo al prossimo Consiglio, ma la Raffaella ci pensa e alla fine propone l'emendamento e poi lo votiamo.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Propone un testo emendato.

**Cons. MARCHESI MAURO**

Anche perché siamo d'accordo su quello che dobbiamo scrivere.

Si tratta solo di vedere la parola giusta e dove metterla. Non è che facciamo poi discussioni su discussioni.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Io, però, mi permetto di suggerire che questa cosa venga fatta con i Capigruppo, per evitare che ci siano dei detti o non detti, che dopo torniamo in aula e quello che ha scritto la Raffaella non vada bene.

Quindi io chiedo cinque minuti di sospensione; cinque.

Facciamo la riunione veloce e votiamo.

Abbiamo raggiunto l'accordo sul testo emendato.

Do lettura, così siamo tutti edotti. L'articolo 3 è cambiato in "lavoro di entrambi i genitori fuori sede con distanza superiore a chilometri 30".

L'articolo 4 viene cambiato in questa maniera "Durante il funzionamento del servizio possono essere effettuate eventuali nuove ammissioni a seguito di rinunce, utilizzando la graduatoria delle liste di attesa. In tal caso l'Ufficio Scuola procederà a contattare prioritariamente l'Istituto Comprensivo che, a seguito di indicazione formale, garantirà un canale preferenziale nell'indicazione del minore da inserire nel servizio.

I nominativi dei rinunciatari e dell'eventuale nuovo ammesso saranno tempestivamente comunicati dall'Ufficio Scuola comunale al coordinatore della ditta cooperativa aggiudicataria della gestione del servizio educativo".

Tutto chiaro? Se avete compreso, metto ai voti.

Chi è favorevole? Astenuti? 3 astenuti.

Adesso votiamo il testo emendato.

Chi è favorevole? Astenuti? 3 astenuti.

**OGGETTO N. 4 - CONVENZIONE QUADRO PER GLI UFFICI COMUNI E LE FORME DI COLLABORAZIONI STRUTTURATE NELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE – deliberazione consiliare n.26**

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

E' passata anche questa in Commissione Consiliare.

Do una breve indicazione, giusto per rendere edotti anche gli altri Consiglieri di che cosa andiamo a votare e comunque il materiale è in cartetta.

E' una convenzione quadro che definisce alcune possibilità di messa in rete di uffici nell'area metropolitana; convenzione che definisce (appunto viene detta quadro) quali sono gli uffici, quali sono le possibilità.

In questo momento non si paga assolutamente nulla, così sottolineo la cosa, è solo una delibera di indicazione, e sottolinea, appunto come dicevo prima, quali sono le casistiche con cui si possono aprire questi uffici metropolitani. Il tutto per essere inquadrati in una possibilità di risparmio degli Enti.

Faccio un esempio per farmi capire molto bene. Può venire in mente di fare un ufficio metropolitano per l'antisismico, per il controllo delle pratiche antisismiche, e con questo strumento ci si può mettere in rete per fare questo tipo di ufficio.

E' un'indicazione che raggruppa, appunto, queste possibilità.

Come dicevo, è stata presentata in Commissione. Se c'è qualche indicazione o domanda, sono a disposizione.

**Cons. FRISARIO SABINA**

Noi per dichiarazioni di voto voglio dire che saremo favorevoli, uno perché questa convenzione garantisce uniformità dei testi in tutta l'area metropolitana, ma principalmente perché non solo realizzerebbe, ma credo abbia già cominciato a realizzare economie di scala, perché permette appunto di unificare alcuni percorsi, per cui ognuno lavora, tra virgolette, con procedure uguali.

Quindi il nostro voto sarà favorevole per questo. Grazie.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Se non c'è nessun altro intervento, passo alla votazione.  
Chi è favorevole? Astenuti?

**OGGETTO N. 5 - MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER IL SERVIZIO RELATIVO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - RNVIO – deliberazione consiliare n.27.**

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

In questo caso, in quanto sono capitate una serie di modificazioni anche a livello normativo e stanno capitando alcune considerazioni sulla famosa gestione IVA applicabile o non applicabile, tariffa, tassa, eccetera, che è ben nota perché ci sono state anche una serie di polemiche piuttosto vivaci da parte delle associazioni di consumatori nei confronti dei vari istituti, occorre (e per questo spiego perché c'è il punto all'Ordine del Giorno) entro la data di approvazione dei bilanci comunali eventualmente modificare regolamenti che cambiasse il trattamento della TIA che noi abbiamo, che è una tariffa, e tornava ad essere una tassa.

Ovviamente questa modifica doveva essere attuata in un regolamento ed essere approvata prima dell'approvazione della scadenza possibile per approvazione dei bilanci preventivi per l'anno 2010.

La scadenza era il 30 di aprile. Stamattina è uscito un Decreto che sancisce il fatto che questa data, che era prevista per il 30 aprile, è stata prorogata al 30 di giugno.

Pertanto non abbiamo tutta la fretta che ci era saltata addosso per modificare questo regolamento.

Visto che ci sono una serie di cambiamenti in atto e una serie di ricorsi alla Corte Costituzionale, insomma tutta quella che è la parte legale, ci sembra opportuno usufruire di questa gentile proroga ed attendere un attimo quello che avverrà in questi due mesi.

Nel caso, riproporremo al Consiglio Comunale la modifica del regolamento di cui sopra.

Se siete d'accordo, metto ai voti il rinvio del punto all'Ordine del Giorno.

Chi è favorevole? Approvato all'unanimità.

**OGGETTO N. 6 - PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO. AGGIORNAMENTO- deliberazione consiliare n.28.**

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Se ne è presa visione anche di questo in Commissione.

Non aggiungo molto, perché è un documento un po' tecnico, però ci si potrebbe sopra un po' ricamare, ma direi che do la parola al Consiglio per l'eventuale discussione.

Chi vuole la parola?

**Cons. FRISARIO SABINA**

E' un documento tecnico, come ha detto, per cui è un insieme di elenchi che indicano quelle che sono state, da parte appunto dell'Amministrazione, le razionalizzazioni.

Sono tante e molte di queste sono state anche da noi apprezzate.

Una, ad esempio, non riesco a trovarla, dove indica la possibilità, anziché di acquistare, di noleggiare fotocopiatrici o quant'altro, perché permetterebbe comunque di avere costantemente fotocopiatrici ben funzionanti e quindi al passo con i tempi con costi minori. Forse il costo in realtà non è minore, però l'ammortamento viene in un certo senso sgravato all'Amministrazione.

Molte altre che abbiamo condiviso ce ne sono.

Vengo alla nostra dichiarazione di voto ed è la seguente: pur apprezzando gli sforzi che questa Amministrazione ha fatto in un'ottica di razionalizzazione della spesa, riteniamo comunque che un minimo di impegno deve ancora averlo sul controllo e sullo spreco che dall'Amministrazione tutta, non solo da parte di funzionari, anche da parte dei rappresentanti politici, viene fatta nell'uso così smodato anche dell'uso di carta, di stampa e di inchiostro.

Quindi riteniamo comunque che molto ancora si debba o si possa fare per raggiungere un livello di sufficienza.

Quindi, al momento, la nostra valutazione è insufficiente.

Non miriamo eccellenza certamente, perché è un fatto di pochi l'eccellenza, però, insomma, alla sufficienza.

Vorremmo potere rivedere la nostra posizione anche in futuro. Quindi il nostro voto sarà contrario, ma contrario di stimolo a quello che è un controllo continuo a quello che è lo stato attuale. Grazie.

**Cons. LANZONI ANNALISA**

Ringrazio la Consigliera Frisario per il voto di stimolo.

C'è da dire che, per quanto riguarda la gestione di spese di questa natura, in particolare la telefonia, la telefonia è un settore nel quale purtroppo gli utenti finali, privati ma anche Enti come può essere un Comune, sono delle volte vittime di tariffe, o comunque di sistemi, o di servizi che fanno sì che la telefonata abbia per forza di cose un costo non ulteriormente comprimibile al di là di determinati livelli.

Per quanto riguarda ad esempio il consumo della carta, ritengo che sia stato uno sforzo più che lodevole mantenere il consumo uguale a quello dell'anno scorso. Cioè ci sono 5 euro di differenza e rispetto al 2008 è diminuito di 1200 euro, che in percentuale è quindi un miglioramento piuttosto grosso.

La telefonia pressoché è rimasta uguale rispetto al 2008 e leggermente aumentata rispetto al 2009, ma è in termini sempre percentuali piuttosto comprensibili il tipo di aumento.

Ci sono ovviamente dei costi come quelli del carburante che, essendo il costo del carburante leggermente diminuito l'anno scorso, ma di nuovo inesorabilmente in fase di aumento in questo momento, non è che ci si possa fare più di tanto. O le macchine non girano, oppure sono costi che diventano pressoché fissi.

Per cui credo che lo sforzo del Comune di mantenerli quanto meno uguali, o abbastanza costanti nel tempo sia alla fine una sostanziale riduzione del costo, o comunque una forte compressione di questo.

**Cons. PASSARINI SILVIA**

Domanda dettata dalla deformazione professionale: alla voce "Manutenzione stabili" auspico si parli di manutenzione ordinaria degli stabili.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Sì, ha auspicato bene.

**Cons. PASSARINI SILVIA**

Data la consistenza e le ingenti somme.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Per il pubblico 59.000 euro, così comprendono anche loro, se non altro. Qualcun altro?

Faccio due riflessioni veloci. La materia è tecnica, però lo specchietto è interessante. Potrebbe sorgere anche un po' di sana polemica politica da questo punto di vista.

E' un bell'elenco, perché ci si ritrova tutta una serie di indicazioni precise di che cosa abbiamo, dalla stampantina, adesso non voglio esagerare, alla cucipunti... Questa è esagerata, però c'è un po' tutto sinceramente, dalla stampantina banale che ha la segretaria del Sindaco alla stampante per le etichette che c'è di là all'Ufficio Scuola, ai telefonini che sono a disposizione del Sindaco e di tutta una serie di Assessori e di attività connesse ovviamente alla funzione degli addetti.

Ci sono tutti gli immobili comunali, quindi uno si può anche fare capire bene. Ci sono anche gli immobili dati da terzi ad uso al Comune, di solito per emergenza abitativa, tanto per intenderci.

Quindi uno si può vedere anche questo tipo di indicazioni.

Ci sono anche gli elenchi degli immobili ad uso non abitativo, così uno si rende conto; anche scuola, Centro Frabboni, la Casa delle Associazioni e insomma tutto quello che è in possesso di questa Amministrazione.

Quindi una ricognizione che, al di là della parte tecnica, ci fa capire anche tutto sommato la ricchezza o la povertà, a seconda da che punto di vista si guardi, della nostra Amministrazione Comunale.

Soprattutto il prospetto più interessante, quello a cui facevano un attimo riferimento adesso i due Consiglieri di maggioranza che hanno parlato precedentemente, è il quadretto ultimo che finisce, su cui occorre fare una riflessione che io avevo già fatto quando abbiamo presentato il bilancio di previsione.

Noi siamo in una situazione paradossale, drammatica; gli aggettivi si sprecano da questo punto di vista. Siamo in questa situazione perché (permettetemi anche qui la chiosa e la polemica politica) il Governo centrale, non parlo neanche di quello di destra perché c'è anche la Lega e la collocazione non è così semplice, continua a fare quadrare i conti per l'Europa sulle spalle degli Enti locali.

Un banale esempio. Solo in Provincia di Bologna sono fermi nelle casse delle Tesorerie uniche dei Comuni appunto della Provincia 100 milioni di euro, e sottolineo 100 milioni di euro, per il Patto di Stabilità.

Questo tipo di situazione, dopo vi faccio capire perché è legata a questo tipo di schemino, è a dir poco ridicola se la vado a confrontare con l'esigenza di avere risposta alla crisi, perché io non posso pagare le imprese che hanno lavorato per me, "me" inteso ovviamente Amministrazione, e guarda caso le imprese il più delle volte sono imprese locali, quindi quelle che muovono economia attorno al mio luogo. E lì li abbiamo fermi.

Guarda caso, invece, tutto quello che è spese di investimento o sulle grandi opere, o sugli investimenti fatti dai Ministeri e quindi da Roma... E qui non mi stancherò mai di dirlo e ogni volta che ho occasione di parlare di bilancio lo dico, qui ci prendono in giro, per non usare un altro termine molto più diretto, tutte le forze come la Lega che qua vanno in piazza con i Sindaci a protestare perché c'è il Patto di Stabilità e a Roma lo stesso Sindaco che è Deputato vota a favore di certi tipi di emendamenti.

Questa è una cosa che bisogna cominciare a dire in tutte le salse, e questa è un'occasione.

Perché ho fatto questa bella chiosa? Perché qua dentro si vede quanto questi Comuni, questi Enti stiano tentando di stringere, stringere, stringere, accorciare, ma si arriverà ad un punto in cui tu nel sacchettino di plastica ci infili tutto, ma dopo non si può andare oltre a quello.

Quando sento parlare di carta stampata, guardate che il consuntivo del 2008 di carta bianca e riciclata per un'Amministrazione come il Comune di San Pietro in Casale, con 11625 persone che ci abitano, 84 dipendenti, più tutte le scuole, perché qui dentro ci sono anche le scuole, spende 5.200 euro all'anno.

Io ho uno studio tecnico e vi assicuro che probabilmente li spendo in sei mesi di carta.

L'anno 2009, consuntivo, 3.955. Abbiamo fatto una fantastica previsione nel 2010 di 4.055 euro; dieci risme di carta più o meno.

Attenzione a stampare le cose, perché potrebbero esserci dei problemi. Infatti è quello che stiamo facendo. Guarda caso abbiamo utilizzato questo e questo è sicuramente dal nostro punto di vista...

Sfiderei da questo punto di vista vedere la stessa cosa fatta nel Ministero di Brunetta, sarei curioso. E' uno sfizio che mi toglierò a breve se riesco a trovare...

Dopo qui c'è Daniela che dopo ci spiegherà due cose probabilmente sul conto consuntivo. E' obbligatoria per i Ministeri questa cosa qua? Lo chiedo. E' obbligatoria, quindi si trova in Internet, quindi da qualche parte magari ce la spiegano.

Questa cosa qui mi piacerebbe; appunto anche chiedere al Ministero della P.A. il prospetto di ricognizione delle spese per capire di cosa stiamo parlando, così magari nel prossimo Consiglio lo porto e possiamo discutere anche di questi numeri, così diventa simpatico.

E' un invito che faccio, a parte la polemica politica, guardate questi numeri, guardate a che cosa facciamo riferimento, perché sono piuttosto interessanti anche per scatenare qualche discussione che va al di fuori della nostra portata o della nostra singola situazione.

Non ci sono altri interventi?

**Cons. FRISARIO SABINA**

Mi piacerebbe replicare, se me lo concede.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Assolutamente.

**Cons. FRISARIO SABINA**

Io non sono a Roma, non sono al Ministero e non è mio costume difendere con il prosciutto sugli occhi la parte politica o comunque chi gestisce la parte politica cui appartengo e in cui credo. Credo che ognuno di loro che siede lì goda della giusta fiducia da parte mia, però non ravvedo le motivazioni per cui io in questa sede debba difenderli.

Quindi ci pensino loro e poi, comunque, credo che le sue curiosità può evaderle.

In tutti i modi, per interpretazione di pensiero, credo che le motivazioni che abbiano mosso o muovono il Governo a ridurre il debito anche nei confronti dell'Europa, eccetera, sono un po' quelle di evitare sprechi, scempi tra virgolette, di cui all'inizio del Consiglio con la mia interrogazione sulla Casa della Musica e sulla risposta che mi è stata data purtroppo si verificano.

Ora, io nel dare la risposta ancora una volta ho fatto chapeau su quello è l'aspetto politico e di gestione della sinistra.

Ho soprasseduto, ho parlato di quello che i cittadini si aspettano a fronte di un impegno economico che c'è stato e dei vari momenti in cui questa sinistra locale ha ventilato l'inaugurazione di un qualcosa che ancora non è fruita da nessuno.

Abbiamo parlato di cifre, cifre della Regione, contributi della Regione, ma c'è stato anche un coinvolgimento delle casse dell'Amministrazione. Per fare cosa? A tutt'oggi nulla.

Allora, se certi provvedimenti questo Governo, ma io sono convinta che nella condizione in cui siamo questo o un altro Governo magari in maniera diversa, in forme diverse, chiudendo i rubinetti, avrebbero preso comunque... Perché, quando il fondo è grattato, purtroppo bisogna ripararlo.

Quindi, ripeto, il mio intervento non è certamente nella difesa di nessuno. Ho visto, letto e mi sono documentata anch'io quando i Sindaci sono scesi in piazza con l'ANCI.

Capisco quella che è la difficoltà che un'Amministrazione ha. Quando faccio degli interventi, nonostante venga attaccata da ogni parte presente in questo Consiglio Comunale e fuori anche, dove mi viene detto che non bado all'Amministrazione, non bado alle cose che coinvolgono il Paese, ma bado alle quisquiglie che ci sono nel PDL territoriale e quant'altro, su questo veramente allontano ogni attacco, perché mi sono sempre posta in qualunque circostanza "Se fossi io seduta a quella sedia".

Essendomi candidata a Sindaco e avendo già dalla candidatura responsabilità in questo senso, non attacco o non abbaio, perché dalla minoranza non si può fare altro che abbaire, indicare, proporre e basta. Perché purtroppo non gestiamo noi, il bilancio è in mano vostra e la gestione del bilancio è in mano vostra, quindi mi rimetto solo a dire che con molta probabilità, ed è la chiave di lettura che io ho, i rubinetti sono stati chiusi per risanare delle situazioni che negli anni scorsi, forse non solo nell'ultimo, ma anche nel penultimo, nel terzultimo mandato di Governo, sono stati probabilmente poco controllate e sono sfuggite al controllo.

Anche qua ho ripetuto l'esempio della nostra Casa della Musica e di altre scelte che sono state fatte, che noi non condividiamo. Ma non per questo tutte le volte per rispondere a qualcosa le tiriamo in ballo.

Io credo che bisogna veramente calarsi nella situazione locale e affrontare il problema nel migliore modo possibile, nuocendo il meno possibile.

Questo è quello che io avrei fatto nei suoi panni, con molta franchezza. Grazie.

#### **Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Un'ultima replica, una battuta e poi passiamo alla votazione.

Devo riconoscere una certa onestà intellettuale da questo punto di vista, però voglio anche fare presente che sarebbe simpatico vedere che cos'è successo alla carta negli anni dal 1980 in giù, ma non posso avere questa bacchetta magica.

Sono sicuro di una cosa, e su questo ci metto la mano sul fuoco, che anche chi mi ha preceduto a governare e a stare seduto in questa sedia ha sempre avuto in mente questa tipologia di tentare al massimo lo stringere. Siamo arrivati in un momento in cui bisogna stringere la cinghia e di più.

Debbo però molto onestamente dire che vorrei non accontentarmi di fare manutenzione ordinaria, vorrei tentare di fare qualcosina di più, e questo è un impegno che ho cercato di mettere da subito, da quando sono stato seduto qua dentro. Con me tutta la maggioranza, ovviamente.

Quindi su questa cosa qua non mi accontento. Non mi accontento di abbassare il costo della carta a 4.000 euro. Benissimo, probabilmente non la potrò portare a 3.500, perché altrimenti vorrò dire che non posso stampare le determine, senza riferimenti, però sono molto convinto che occorra anche uno sforzo e una capacità di buttare il cosiddetto cuore oltre l'ostacolo per tentare di fare qualche cosa. E qualche cosa che possa anche dire eventualmente "Investiamo la nostra progettualità nelle nostre cose".

Avrei però la presunzione che qualcuno me lo lasciasse fare, che non mi mettesse i continui bastoni fra le ruote per non decidere qua che politica potere scegliere per il mio territorio.

Su questo continuerò la polemica politica abbondantemente. Grazie.

Metto ai voti. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Approvato. Non c'è l'immediata eseguibilità.

#### **OGGETTO N. 7 - APPROVAZIONE RENDICONTO ANNO 2009 – deliberazione consiliare n.29.**

#### **Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Io tralascio la discussione su questo e non faccio neanche chiosa politica da questo punto di vista. L'ho già fatta precedentemente e quindi qua mi fermo.

Abbiamo la presenza della Ragioniera Tedeschi in sala, quindi, se c'è qualche Consigliere che non è stato reso edotto completamente nel guardare questo, o dalla Commissione che è già stata svolta, può chiedere alla Ragioniera tutte le delucidazioni del caso e darei la parola al Consiglio per la discussione. Qualche domanda, intervento?

#### **Cons. PASSARINI SILVIA**

Aprò le danze. Chiedo scusa se do lettura del mio intervento, ma anch'io sono reduce dall'approvazione del consuntivo e oggi è stata la prima giornata di libertà.

Quindi mi sono scritta due cose proprio per non confondere anche i miei dati, cioè i dati della mia azienda con quelli del... Succede.

#### **Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Negli investimenti mi sarebbe piaciuto, sinceramente.

#### **Cons. PASSARINI SILVIA**

Utile 265.000 euro.

Per prima cosa il ringraziamento a nome mio e del Gruppo alla Ragioniera Tedeschi e ai suoi collaboratori per la redazione del bilancio consuntivo.

Per chi fa lo stesso mestiere di Daniela il ringraziamento ha un sapore diverso, perché fatto con la consapevolezza dell'impegno e degli sforzi per conciliare l'attività ordinaria con la redazione di questo importante documento; documento che non è meramente di natura contabile, ma anche di contenuto politico.

A consuntivo si verifica l'attività programmatica e di indirizzo dell'Ente espressa dal Consiglio Comunale con l'approvazione del bilancio di previsione.

Il bilancio che andiamo ad approvare evidenzia un risultato positivo in termini di pareggio economico e finanziario, pareggio ottenuto nel rispetto dei rigidi limiti del Patto di Stabilità.

I risultati certificati anche dal Revisore dei Conti indicano una buona e costante gestione delle risorse.

Auspico, ma non insisto più del necessario perché mi pare che sia già volontà di questa Amministrazione, la pubblicazione anche del bilancio sociale; strumento di rendicontazione sociale e di comunicazione con la cittadinanza.

Colgo l'occasione dell'esame delle poste di bilancio per fare due considerazioni su alcune righe della lettera aperta che il Consigliere Alberghini ha inviato agli elettori del PD.

Marco Alberghini suona la sveglia ai nostri elettori.

Mi riferisco in particolare, per citare la missiva, "alle somme ingenti spese da questa Amministrazione per le iniziative finalizzate all'integrazione e agli interventi economici legati al sociale". Già mi ha incuriosito il termine sociale virgolettato e grassetto.

Quale dubbio e quale sospetto si celano dietro questa scelta? O il tutto è riconducibile alla solita demagogia?

La spesa per "servizi", comprensiva della voce delle "prestazioni sociali agevolate" assorbe una buona parte delle spese correnti di un bilancio comunale, perché è normale e logico sia così.

L'erogazione di servizi è una delle attività caratteristiche dell'azienda Comune. E' al Comune che il cittadino si rivolge per i servizi e a maggior ragione è il Comune il primo interlocutore del cittadino in difficoltà; evento che peraltro si è verificato nell'anno appena trascorso a causa della crisi economica che inevitabilmente ha colpito anche il nostro Comune.

E' anche compito delle Amministrazioni Comunali, oltre che dello Stato, assicurare giustizia ed equità sociale, perché una società con una buona coesione sociale è più forte. Nessuno resti solo, nessun cittadino a prescindere dalla sua appartenenza a razza o religione; articolo 3 della Costituzione. Principi semplici, chiari e destinati a durare nel tempo, si spera, ripresi anche nello statuto di questa Amministrazione.

Il Comune agisce con politiche attive rivolte alle persone e alle famiglie, assicurando parità di trattamento e piena dignità di tutti, e per fare questo impegna risorse e spende soldi.

Oggi, purtroppo, per le Amministrazioni, inclusa la nostra, esiste la difficoltà a coniugare il mantenimento della qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini con le sempre più esigue risorse disponibili per effetto dei limiti imposti dal Patto di Stabilità.

Consigliere Alberghini, qual è il suo dubbio? Pensa forse che la concessione di contributi venga fatta da questa Amministrazione nella più totale anarchia? Che non esistano criteri e regolamenti e che vengano privilegiate persone a discapito di altre?

Mi pare sia già stato detto in occasione di una precedente risposta ad una sua interrogazione, ma non ho problemi a riprendere l'argomentazione: esistono dei criteri e delle modalità che disciplinano la concessione dei contributi stessi; a volte approvati da leggi nazionali e regionali, e quindi semplicemente recepiti dai Comuni senza possibilità di modifica.

Criteri, dicevo, che devono essere rispettati dagli uffici di questa Amministrazione, regole che non possono essere modificate a discapito o a favore di una o più persone sulla base dei luoghi comuni o delle chiacchiere di Paese. Questo deve essere chiaro.

E qui vengo alla domanda. Quando mai, Consigliere Alberghini, ha preso la parola in Consiglio per illustrarci le sue posizioni sull'argomento, per dirci che così non va?

Le occasioni non sono mancate, e oggi si presenta quella di spiegarci il perché di quelle virgolette che incorniciano la parola "sociale".

Ma forse dimentico. Il suo tentativo di dialogo, dettato dal grande senso di responsabilità che le appartiene, è stato ostacolato dall'incomprensione e dall'indisponibilità di questi Amministratori.

Poi perché prendere la parola se per lei e i suoi colleghi il Consiglio è un'Istituzione svuotata di funzioni, tanto da risultare marginale nella gestione del Comune? Non per spicciola pedagogia politica, né per sentimentalismo, ma semplicemente per senso civico la invito ad avere rispetto di questa Istituzione.

Io e i miei colleghi, e spero in questo caso di interpretare anche il sentimento della collega Frisario e del Dottor Margiotta, continueremo a svolgere il nostro compito, nella consapevolezza del nostro ruolo e nel rispetto del mandato affidatoci dai cittadini che ci hanno eletti.

Siamo e saremo disponibili al dialogo, all'ascolto e al confronto anche serrato.

La condizione? Uno dei principi fondamentali della democrazia: il dialogo in politica esige rispetto delle Istituzioni e dei ruoli istituzionali.

A lei la parola. Grazie.

#### **Cons. FRISARIO SABINA**

Io, dopo l'intervento che c'era stato sull'ottimizzazione e razionalizzazione delle spese, avendo fatto una chiosa politica, devo dire il vero che avevo pensato di non dare dichiarazioni di voto, perché anche questo è un documento di bilancio, quindi era chiaro che di riflesso il voto contrario, che già annuncio, era di continuità con quel documento.

Anch'io mi associo, ma credo di averlo sempre fatto, di averlo riconosciuto in qualunque sede, ai ringraziamenti fatti alla Ragioniera Tedeschi, che puntualmente non solo invia i documenti, ma si tiene disponibile per spiegazioni di ogni tipo.

Credo che, chiamata in ballo nell'interpretare ciò che indicava la collega che ha letto un attimo fa, io possa fare una piccola chiosa su quello che è il ruolo del Consiglio.

Il ruolo del Consiglio e soprattutto del Consigliere di minoranza è quello di controllo, di verifica e, volendo, di collaborazione.

Ho avuto modo più volte di collaborare, non ultimo nel corso di questa settimana, e non ho avuto grandi problemi. Quindi, a seguito della proposta, a seguito del dibattito e della dialettica, può (ci sta) nascere un rapporto di attrito.

A me è spiaciuto, perché oltretutto non ero in loco quando è arrivata questa comunicazione da parte del collega Alberghini, avere un giudizio sul Consiglio Comunale e sulle persone che lo compongono, ma ancora di più leggere sull'orologio che il Consiglio è svuotato.

L'ho visto come un attacco non solo alla maggioranza, ma come un attacco a me stessa e a se medesimo, perché è un po' come dire ai nostri elettori "Bene, ci avete votato. Noi andiamo là, però andiamo a fare una farsa e in realtà facciamo altre cose".

Allora io stasera sul bilancio voto in maniera contraria perché non approvo la modalità con cui si affrontano certe spese, ma io lo dichiaro in questa sede e in questa sede dico: io le avrei gestite diversamente, e quindi c'è una diversità di opinioni.

Ciò non toglie che siete stati voi a legittimare che questo è il vostro ruolo, che quest'altro è il mio e oltre a questo, nel ruolo che ho ricevuto come mandato dai cittadini, non c'è altro.

Qualche volta capisco perché a volte sono i cittadini stessi a non avere la cognizione del ruolo del Consigliere, perché credo che capiti ad ognuno di noi che è seduto in questa sala sentirsi dire a volte... A me l'hanno detto qualche sera fa alla presentazione del RUE alla Confartigianato.

Una signora in piedi, le ho chiesto di accomodarsi perché c'era un posto libero e questa signora mi ha detto "No, io non vado a sedere lì, perché se mi attacco a quelle poltrone dopo non mi alzo più perché fa comodo".

Al che mi è piaciuto rispondere a questa signora che, se avesse avuto piacere di vedere il mio CUD 2010 per il reddito 2009 dello scorso anno, sarebbe rimasta un po' delusa. 159 euro virgola qualcosina all'anno. E la signora faceva fatica a credere.

Tutto questo per dire che molto spesso sono gli stessi cittadini che si rivolgono a noi, perché credono che risolviamo tutti i problemi.

Qualcuno ci ritiene anche difensori civici delle singole istanze di ognuno. A volte tornano da qualcuno che scelgono liberamente, da cui farsi rappresentare, e uno, se si facesse i conti di tutti quelli che dicono a posteriori "ti ho votato", sarebbe non Sindaco, ma probabilmente non so cosa. Perché tutti ti vengono a dire "Io ti ho votato, quindi risolvimi questo problema. Aiutami a risolvere questo problema".

Capisco che questo spirito di dedizione che viene da parte del cittadino, che ti incentiva a risolvere e a portare avanti il suo problema possa fare perdere un attimino quello che è il ruolo poi vero del Consigliere, io ripeto, di minoranza, cioè quello di opposizione, di controllo e di stimolo.

Io ho detto non in maniera ironica prima "Il nostro voto è contrario anche per stimolare a fare meglio". Non è stata una forma ironica, visto che l'ha ripetuto la Lanzoni dicendo "grazie per questo".

Non è stata una forma ironica, perché, quando si coglie che comunque si potrebbe fare di più, però ci sono dei vincoli, si hanno le manette, pur non condividendo alcuni aspetti di gestione che sono le scelte politiche, io non riesco a rimanere nella mia posizione e dire "Io dico no e basta". Io lo motivo e dico "Va bene", infatti ho detto che apprezzo gli sforzi fatti in un'ottica di razionalizzazione, però potreste fare di più.

Quindi io la mia opinione la esprimo, l'ho sempre espressa, così come esprimo il voto contrario a questo rendiconto 2009.

Mi astengo dal fare indicazioni di quelle che sarebbero state... Perché sono scelte in un'ottica politica.

Faccio politica da qualche anno, ma per questo non me ne vanto e non esigo rispetto, però credo che al nostro Gruppo non si possa non riconoscere una lealtà e una minima intelligenza politica e direi anche morale. Perché non ci siamo mai nascosti dietro un dito e abbiamo sempre dichiarato in questa sede, in sede di Commissione e anche poi dopo sulla stampa quella che è la nostra opinione. Però abbiamo sempre ritenuto opportuno partire dalla sede istituzionale.

### **Cons. MARCHESI MAURO**

Io farò il contrario della Consigliera Frisario. Sono stato zitto prima per fare il commento economico e politico su questo punto, dicendo due cose principalmente, che anche nel mandato precedente nulla era fuori controllo, tanto meno la spesa, e le capacità di investimenti e di indebitamento l'hanno sempre dimostrato e continuano a dimostrarlo anche in questo ultimo rendiconto economico.

Per cui scelte di carattere politico e investimenti fatti sono stati fatti comunque nella possibilità di portarli avanti. Poi è evidente che sono scelte e che quindi ognuno ha le proprie priorità e le proprie aspettative.

Però colgo l'occasione di questo rendiconto, dal quale si evince l'oculatazza dell'impiego delle risorse, e il dettaglio della relazione della Dottoressa Tedeschi e del Revisore dei Conti e lo stesso avanzo di amministrazione ne sono la testimonianza, per un commento politico e di principio, quando si va a predisporre o ad analizzare un bilancio che è l'atto principale dell'Amministrazione.

Parto dal commento politico per mettere a verbale e potere fare leggere alla cittadinanza che il Gruppo Consenso Comune non dà alcun valore al Consiglio.

Lo definisce con un'affermazione gravissima, "una inutile farsa", e per questo ritiene superfluo intervenire e motivare il senso del voto del Gruppo, sia che si tratti di astensione, che di contrarietà.

Altri che siedono sui banchi dell'opposizione o che l'hanno preceduto hanno sempre argomentato il loro parere e, proprio nel precedente mandato, sul Piano Strutturale Comunale, che rappresenta lo strumento di programmazione dello sviluppo dei prossimi quindici - venti anni, vide la collaborazione del Gruppo capeggiato dal signor Ferrari, il quale in Commissione espresse pareri e proposte che furono tutte accettate.

Riteniamo anzitutto l'atteggiamento di Consenso Comune lesivo dell'Istituzione che questo Consiglio rappresenta, e ribadiamo che è inaccettabile da parte di chi siede su questi banchi fare solo della campagna scandalistica e denigratoria, in totale disprezzo di questa che è l'Istituzione più vicina ai cittadini.

Inviterei quindi il Capogruppo e i Consiglieri di Consenso Comune a provare ad esprimere qualche motivazione di merito che vada al di là di un laconico "Poiché non ci fidiamo, ci asteniamo".

Ciò non fa onore né alla vostra professionalità, né alla vostra rispettabilità come persone. Qui ci dobbiamo confrontare sulle scelte, fare capire ai cittadini che Paese vogliamo, sollecitare la macchina amministrativa in situazioni di bisogno, ma non decidere se asfaltare dal civico numero 1, si fa per dire, al 24, piuttosto che fino al numero 50.

E vorrei tranquillizzare tutti che in questo Consiglio non esistono pregiudiziali o inciuci di alcun genere, ed è verificabile agli atti che contrasti anche notevoli permangono fra noi e il centrodestra, checché ne dica ancora una volta subdolamente il Consigliere Alberghini.

Allora inviterei il Capogruppo di Consenso Comune, così giustamente sensibile alla comunicazione e alla trasparenza, a non divulgare notizie parziali, perché anche una parziale notizia può diventare falsa o cattiva notizia.

Alberghini non si definisce un giornalista, ma ama le notizie ad effetto e scrive che per il Centro Sportivo nel 2008 si sono spesi mille euro al giorno. Perché ciò accade? Perché Alberghini, per l'atteggiamento di cui sopra, non vuole chiedere in Commissione o ai capiarea alcun chiarimento.

L'informazione che Alberghini profonde alla cittadinanza è fuorviante. Se i 367.000 euro spesi per il Centro Sportivo, così scrive, che in realtà sono solo 358, ma la similitudine è puro caso, e fanno riferimento a tre anni e non ad uno solo, e quindi non solo al 2008... Se questi soldi, dicevo, non sono seguiti dalla motivazione di spesa, non possono essere definiti né molti, né pochi, né se sono stati spesi giustamente oppure no.

Anche 5 euro spesi al bar possono essere pochi o troppi, dipende se si è offerto da bere agli amici o se si è preso solo un caffè.

Veniamo allo scandalo dei 110.000 euro di Aemiliana per le varie edizioni. Sono mediamente 22.000 euro anno, di cui la metà derivanti da sponsorizzazioni e quindi 4.500 euro l'anno per un evento che può e deve continuamente essere migliorato, ma che dura un mese, e che vede coinvolte attraverso la Pro Loco tutte le associazioni presenti nel Paese e anche la parrocchia.

Infine dichiaro e sottolineo che siamo fieri ad impiegare somme ingenti sul sociale, perché quello dei servizi e della solidarietà ai più bisognosi è sempre stato e lo sarà sempre un caposaldo della nostra politica e dell'azione di governo conseguente; a San Pietro, come a Bologna, come in tutta la Regione.

Anche qui Alberghini fatica ad interpretare i numeri, perché poco tempo addietro fummo invece accusati di spendere troppo in opere pubbliche e troppo poco per le famiglie.

Il nostro limite si chiama Patto di Stabilità e qui Comuni di ogni colore politico sono in sofferenza economica da anni e hanno le mani legate.

Voglio ricordare inoltre che dobbiamo ancora ricevere 40.000 euro di trasferimenti ICI relativi al 2008 e non abbiamo nessuna capacità impositiva per fare fronte a situazioni né di emergenza, o di qualsiasi altra questione.

Il bilancio di un Ente pubblico è certamente complesso e ostico da capire, ma questa Amministrazione non demorderà ad invitare i cittadini a prendere atto delle risorse disponibili e anche a farsi carico delle scelte di programmazione e di governo attraverso le varie forme di bilancio partecipato.

Noi stiamo cercando di rilanciare San Pietro attraverso un progetto organico ed equilibrato, regolarmente sottoposto alla valutazione delle categorie e dei cittadini.

Chi ha a cuore questo Paese sa o deve sapere che ha e avrà di fronte persone disposte ad ascoltare, a confrontarsi e ad assumere per quanto più possibile decisioni condivise.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Qualcun altre? Ero pensieroso se intervenire su questa questione che esula un po' dal conto consuntivo e dire alcune parole che potevano essere riportate in un altro momento, eventualmente in una Commissione o in una parte pubblica.

Ma, sollecitato anche dagli interventi degli altri colleghi, qualcosa dico anch'io.

Perché, vedete, io penso di avere dimostrato in questi nove mesi, dieci mesi che sono in carica, di essere una persona piuttosto informale, sia negli atti, che nella procedura amministrativa.

Il mio ufficio è aperto a tutti, tutti possono venire a fare due chiacchiere. Ovviamente ho degli impegni istituzionali, quindi da questo punto di vista quando posso do, quando non posso ovviamente faccio altre cose.

Quindi non sono tacciabile di essere legato a dei formalismi, a delle situazioni (passatemi il termine) poco consone, o forse incancrenite, ma quello che mi lascia colpito e che mi viene da dire è: diteci qualcosa. E lo rivolgo a tutti e tre i Consiglieri comunali di Consenso Comune. Perché mi viene da dirglielo.

Diteci qualche cosa, fateci capire, dateci della luce su che cosa sbagliamo. Siamo qui disposti anche a capire una serie di considerazioni fatte con voi.

Questo è un luogo che ha, ribadisco, al di là del fatto che io sia informale, una certa sacralità. Qui si fa la democrazia.

Dal dopoguerra, dal '45 ad oggi qui dentro sono passati tutti i Consigli Comunali di San Pietro in Casale. Ci sono passati molti cittadini, sbagliando, prendendo decisioni che ai più potevano essere piaciute o non piaciute, ma qui si sono fatte delle scelte fatte nella democrazia. Qui c'è stata la discussione.

Mi piacerebbe per chi si erge a innovatore, a bacchettatore, mi piacerebbe sentire la sua voce.

Mi piacerebbe, proprio perché faccio fatica a comprendere come, anche se nel rispetto della decisione politica di fare la propria battaglia, qua non si possa discutere.

Forse è una mania di protagonismo di altro genere. Abbiamo avuto il problema della webcam, cercheremo di accelerare. Probabilmente è la voglia di apparire in video e quindi apparire oltre il consesso della poca popolazione che magari ci viene a trovare e viene ad ascoltare le nostre dissertazioni.

Probabilmente la platea è inadeguata, evidentemente, e quindi abbiamo bisogno di una platea migliore, più importante, però queste sono le regole della democrazia.

I cittadini poi si possono chiamare anche a delle iniziative. Penso che tutti i partiti politici l'abbiano fatto in questi mesi e non mi risulta che questo avvenga da parte dei Consiglieri di Consenso Comune.

Quindi mi lascia perplesso, ma lo dico con sentimento da un certo punto di vista, perché non posso fare altrimenti. Mi lascia perplesso questo tipo di atteggiamento. E anche, lo dico molto sinceramente, poco rispettoso delle Istituzioni. E' vera questa cosa qua, questa è un'Istituzione.

Io comunque sono il Sindaco di tutta San Pietro in Casale. Sono stato eletto ovviamente da una maggioranza, ma rappresento tutti i cittadini di San Pietro in Casale.

Tendo a tenermelo a mente tutte le volte che mi siedo in questa sedia, nel mio ufficio, entro in Municipio. A volte posso non esserci riuscito, ma rispettoso di questo tipo di ruolo e rispettoso anche del ruolo delle minoranze, della maggioranza, dell'opposizione, di tutti i Consiglieri comunali.

Il tentativo che, ribadisco, abbiamo fatto il 5 maggio è anche per fare un po' di chiarezza da questo punto di vista, tentare di dare degli strumenti a persone che secondo me devono usarli e a cui dico, poi finisco e metto ai voti questa delibera, a cui dico: qua c'è modo di parlare.

Non vi dico che c'è modo di fare voi quello che spetta a noi per elezione, vi dico che c'è modo di discutere e dialogare, come abbiamo dimostrato fino ad oggi.

**Cons. ALBERGHINI MARCO**

Mi permette?

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Guardi, per sentirla sono contento di rimanere qui fino a mezzanotte.

**Cons. ALBERGHINI MARCO**

Teniamola corta. Quello che lei dice è contraddittorio, perché sostiene di essere il Sindaco di tutti i cittadini di San Pietro in Casale, di tenerlo sempre a mente, però sono sue parole, ci ha detto "Voi non inciderete mai in nulla, non deciderete mai niente durante questo mandato".

Quindi, se noi portiamo delle istanze dei nostri elettori, che sono anche cittadini di San Pietro in Casale, e voi non le prendete in considerazione e tutto quello che noi portiamo è poco interessante e non valutabile, questo è contraddittorio rispetto a quello che ha detto prima.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Mi fa piacere averla sentita, però mi fa un elenco delle cose che avete portato? Perché, guardi, il fatto che lei venga a ricordare tutte le volte che lei ha portato il fatto di dire "Non facciamo la rotonda, perché secondo noi ci si incastra l'autobus", mi sembra un po' pochino per dire "Ho dato qualche cosa".

Le faccio un esempio per farmi capire, così ci comprendiamo bene. Abbiamo discusso prima di quattro cretinate, scusatemi il termine, non voglio ridurre quello che abbiamo fatto, sulla questione del regolamento per l'ingresso a Extra Scuola.

Si sono impegnati tutti, la Vicesindaco che ha fatto il suo bel regolamentino, la Consigliera Frisario, la Consigliera Ravaioli, la Consigliera Nappi hanno detto la loro, hanno proposto dei cambiamenti.

Non penso che ci siano state definizioni differenti, però, quando lei dice che non le lasceremo decidere, io continuerò a ripeterle che è una prassi, che forse non ha compreso, ma deve essere chiara, ed è una legge dello Stato: Consiglio linee di indirizzo, Giunta linee di Governo fatte con il Sindaco eletto direttamente dal popolo.

Non me lo invento io che le decisioni le prendiamo come maggioranza.

Alle proposte, se le proposte possono essere interessanti, io dico: discussione, eventualmente tentativo di mediazione e via.

Però è troppo facile portare... Ad esempio ritorno sulla rotonda, non perché sia particolarmente innamorato della rotonda. E' troppo facile prendere ad esempio un banale momento di governo del territorio per dire "Io vi ho detto una cosa da fare, voi non me l'avete fatta, pertanto io non posso più discutere con voi".

Se tale fosse, penso che tutti quelli che sono stati seduti all'opposizione in questi banchi, avrebbero preso una serie di bastonate e avrebbero detto "Ma di che cosa stiamo parlando?".

E' fatto così. C'è una maggioranza, può non piacere, ma c'è una maggioranza che decide, dà delle linee, che tenta di governare (come diceva prima Marchesi) nel migliore modo possibile, e c'è qualcun altro che può tentare di fare delle cose, dirne delle altre, proporre delle questioni e noi possiamo pensare di vedere con voi questa cosa qua.

Il fatto che poi ci sia qualcuno che si prenda l'onere di decidere, è dato non perché piace a me perché sono il Sindaco... E continuo a dire che sono il Sindaco di tutti i cittadini di San Pietro, di tutti, perché le elezioni sono state regolari, sono state adeguatamente certificate e quindi in questo momento, piaccia o non piaccia, e può non piacere...

Faccio l'esempio per l'ennesima volta. A me non piace avere il Presidente del Consiglio l'Onorevole Silvio Berlusconi, ma è comunque il mio Presidente del Consiglio.

Non posso farci niente, posso tentare di fare in modo la prossima volta che non ci sia più lui a governare. Come state facendo voi e avete fatto nel precedente mandato, di tentare di sovvertire l'ordine delle cose da questo punto di vista.

Mi sembra una normale regola di democrazia, su cui magari si può tentare di non essere d'accordo, ma questo è, e temo che sia stato così e sarà così da questo punto di vista. E per fortuna sarà così, cioè che decide.

E lo ribadisco contro il mio interesse, perché se potessi decidere qualcosa sul Governo nazionale non avrei proprio questo tipo di atteggiamento, ma non è così.

La democrazia dice: vinci le elezioni con la percentuale maggioritaria, poi possiamo discutere, metteteci tutta la chiosa politica che volete, vinci le elezioni e governi.

Non se l'è inventato Brunelli, non se l'è inventato la Frisario, non se l'è inventato Marchesi, non se l'è inventato neanche Alberghini. E' così. C'è una normativa.

#### **Cons. ALBERGHINI MARCO**

Lei ricorda soltanto la rotatoria, ma noi abbiamo fatto diverse interrogazioni.

Il tono delle risposte a queste interrogazioni, il dialogo che non si è mai aperto effettivamente è quello che ha poi portato a questo nostro atteggiamento.

Quindi, se noi siamo così, è vostra responsabilità. Questo che sia chiaro.

#### **Cons. PINARDI ANDREA.**

Credo che forse ci siano stati anche dei fraintendimenti, perché io mi ricordo il passaggio del Sindaco quando parlava di "Voi non inciderete mai e non deciderete mai nulla".

E' chiaro che la decisione spetta alla maggioranza, altrimenti non si spiegherebbe nemmeno la presenza della Consigliera Frisario e del Consigliere Margiotta.

E' chiaro che la decisione spetta alla maggioranza e la minoranza serve da stimolo, come anche la maggioranza serve da stimolo per la Amministrazione per certi versi.

Il fatto che uno non si ritenga soddisfatto delle risposte alle interrogazioni presentate, ci può stare. La Consigliera Frisario mi sembra che sono più quelle a cui risponde "non sono soddisfatta" piuttosto che quelle a cui è soddisfatta, cioè non toglie che continua a portare avanti la sua politica, continua a portare avanti il suo ruolo di Consigliere comunale all'interno del Consiglio Comunale che, come ha ricordato esattamente il Sindaco, è il posto dove si fa la democrazia in un Comune.

Questo credo che dobbiamo tenerlo in mente tutti, anche perché non avrebbe senso che un cittadino vada a votare, diversamente. Altrimenti se va a votare, ma elegge una persona che non può fare niente, è meglio che non vada a votare.

Io credo che il 22% delle persone di San Pietro in Casale... Adesso non ricordo esattamente la percentuale, comunque più o meno è su questi numeri, non voglio né sminuire, né ingigantire. Il 22% che hanno votato la lista di Consenso Comune l'hanno fatto perché potessero avere una rappresentanza adeguata in Consiglio Comunale.

Se questa rappresentanza in Consiglio Comunale, cioè se questa fiducia che loro hanno riposto nei Consiglieri che hanno votato si riduce ad un'attività propagandistica esterna al Consiglio Comunale, non lo so. Io, se fossi in loro, ne rimarrei deluso.

Credo che tutte le occasioni debbano essere colte per sottolineare delle mancanze, o evidenziare la qualsiasi; l'attività di volantinaggio come anche gli interventi in Consiglio Comunale.

Credo che nessuna occasione debba esserci tolta, per cui approfittiamo tutti di questa opportunità che i cittadini ci hanno dato.

Io spero che questo venga fatto, ma da parte di tutti, della maggioranza, della minoranza, del gruppo PDL, del Gruppo di Consenso Comune, perché mi sembra che sia un'opportunità che ci è venuta dall'elettorato e mi dispiacerebbe non poterla cogliere nel senso più totale del mandato che, ripeto, si svolge al di fuori, ma anche all'interno.

Poi dopo che uno voglia pensare che all'interno può incidere meno che all'esterno, liberissimo. Però io non voglio pensare che all'interno non si incida affatto, mi sembra offensivo.

Però è una mia idea personale, che come tale presento al Consiglio.

#### **Cons. ALBERGHINI MARCO**

Posso? Allora stasera abbiamo presentato una mozione che poteva essere discussa o non discussa.

Si è deciso di non discuterla. Va bene?

#### **Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Non travisiamo su queste cose qua, mi scusi Alberghini. Perché qui usiamo degli strumenti non adeguati.

Allora la invito a darsi un'occhiata al regolamento. Gliel'ha detto il Segretario che è super partes, gliel'ha detto la Consigliera Frisario e gliel'ho ricordato anch'io.

Ci sono delle modalità. Le dico di nuovo per l'ennesima volta, perché non voglio sembrare offensivo.

Probabilmente è difficile calarsi nella decisione, o nel modo di essere di uno che è seduto all'opposizione, perché capisco che possa essere difficile incidere e fare le cose.

Però le dico una cosa banale e lo ribadisco: su queste cose qua occorre anche essere preparati a dove ci muoviamo.

C'è un regolamento, non l'ho neanche approvato io come Sindaco, l'ha approvato il precedente mandato, o forse ancora quello prima. Allora, se il regolamento dice delle cose, e su queste le hanno già dato risposta tutti, non mi può venire a dire che non vogliamo discutere.

Le abbiamo spiegato ampiamente che possiamo stare qua... Se vuole, ci mettiamo a discutere della crisi e la tengo qua fino alle due di notte. Guardi, io ho una resistenza che lei non ha idea, glielo possono dire i Consiglieri di maggioranza.

Quindi non si preoccupi che non è per quello, ma è perché ci sono delle regole e le regole vanno rispettate da me, da lei, da tutti. Perché non è possibile fare diversamente, se no vale l'anarchia. Personalmente ritengo che l'anarchia non sia adeguata ad un vivere democratico.

Da questo punto di vista, non siete d'accordo sul regolamento? Presentate una mozione per cambiare il regolamento. Però il regolamento, se si vuole presentare una mozione, occorre conoscerlo.

**Cons. ALBERGHINI MARCO**

Allora la mozione l'abbiamo presentata. Vedremo la prossima volta, al prossimo Consiglio Comunale quanta sarà la disponibilità del Consiglio, della maggioranza ad affrontare questo tema...

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Cosa intende? Scusi Alberghini, cosa intende?

**Cons. ALBERGHINI MARCO**

Sto dicendo questo: ci state accusando di fare solamente polemica e di non aprire mai il dialogo.

In questo momento, questa sera abbiamo presentato una mozione che verrà discussa al prossimo Consiglio Comunale, e questa non è una fase diversa? Non è un tentativo di cercare di fare qualcosa?

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Come potrebbe dire un caro compagno di Partito, nove mesi per partorire una mozione sono adeguati; esattamente come un bambino.

**Cons. ALBERGHINI MARCO**

Questo nonostante l'atteggiamento vostro che continuate ad avere.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

L'atteggiamento nostro è stato spiegato più o meno nel terzo Consiglio Comunale, però non voglio fare ulteriore polemica.

**Cons. MONARI MASSIMO**

Chiaramente gli atteggiamenti hanno origine non dico condivisa, ma per litigare occorrono due parti. Un vecchio schema di formazione recitava questo, che quando due scuole di pensiero, o due formazioni di qualsiasi tipo devono contrapporsi per ottenere il migliore risultato senza regole (è una simulazione che si fa in aula), chiaramente si va in competizione e il risultato non è mai ottimale, è sempre più basso.

Noi stiamo esattamente facendo questa cosa qui.

Io ricordo al Sindaco che l'origine di alcuni atteggiamenti è stata data da un intervento che lei ha fatto su nostra richiesta, dicendoci che praticamente noi non contavamo niente, che potevamo starcene a casa tranquillamente...

Non sono state dette queste cose? Magari le abbiamo travisate, però andavano in questo senso.

Le risposte ad alcune interrogazioni sono state non bellissime. Alcune volte ci ha dato dei documenti scaduti sogghignando e questo non favorisce il dialogo.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Uso la priorità. Guardi Monari, scusi... Scusa, perché ci conosciamo già da abbastanza, però non lo accetto. Perché noi possiamo scontrarci, dirci che politicamente mi fa schifo e io altrettanto, però stiamo per favore sulla correttezza.

Lei ha avuto tutti i documenti, tutta la possibilità di fare bene il suo mestiere e non ci sono stati da parte di questa Amministrazione bastoni fra le ruote a nessuno, a chicchessia. Questo è un atteggiamento inaccettabile da parte vostra.

Se mi si viene a fare una polemica politica, io ci sto fino all'infinito. Ma, per favore, non continuate su questo binario perché è assolutamente controproducente.

Perché, guardi, io sto qui a discutere con voi sui temi finché volete, ma se continuate a dire che il vostro atteggiamento è dettato dal fatto che io vi ho detto che non governerete, non governerete per i prossimi quattro anni, governiamo noi. Non c'è santo che tenga.

Poi tenterò di ascoltare quello che volete dire fino all'infinito, però non c'è altro modo di farla questa cosa qui.

Se voi ritenete il fatto che qualcuno vi dia in una situazione...

Guardi, io ho sogghignato, anzi non ho neanche sogghignato, ho dato un moto di pesantezza perché avevo avuto una giornata... L'ho spiegato al Consigliere Alberghini, perché me lo deve avere ripetuto almeno dieci volte, che avevo avuto una giornata pesante, era l'ultima Commissione che facevamo, erano le sei, ero in Comune dalle otto del mattino, avevo mangiato un panino, ero solamente stanco. Punto.

Dopodiché sono ancora qua. Ma se questa per voi è una serranda... Più o meno penso che fossimo in luglio e siamo a questo punto ad aprile dell'anno successivo, e voi continuate a pensare che qui ci siano delle persone, perché vi danno una risposta all'interpellanza che non vi piace, che non vogliono discutere con voi, secondo me sbagliate bellamente.

**Cons. MONARI MASSIMO**

Questo insieme di atteggiamenti io sono il primo che vorrei combatterli e vorrei potere discutere serenamente.

Siamo qui per cercare di fare il meglio per il nostro Paese, ma questo qui è quello che pensavo di potere fare quando sono venuto qui. Invece mi sono accorto che la realtà non è mica così.

Io, se prima venivo in Comune pensando che il Comune fosse una cosa collettiva, comunitaria, io adesso vi garantisco che quando vengo in Comune è un incubo per me. Quasi quasi è un incubo davvero, perché mi sento non in condizioni ottimali per esprimere serenamente quello che penso; che non sono mica dei concetti politici astronomici, sono delle cose di buonsenso terra terra.

A me piacerebbe venire in Comune e potere parlare serenamente con chiunque di qualsiasi cosa, di qualsiasi cosa inerente al Paese.

Non sono qui per fare politica in senso eccelso, ma sono qui per lavorare sul quotidiano, dove posso dare il mio contributo, perché è nel mio modo di vedere le cose vivere così. Punto.

Invece cosa succede? Ci sono degli atteggiamenti di chiusura totale che ci mettono in imbarazzo. Ma sto parlando di dati oggettivi, non sto parlando di cose.. Dopo ci si irrigidisce chiaramente.

Ma per demolire questa cosa qui bisogna che accettiamo il fatto che siamo di fronte a degli atteggiamenti...

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Monari, mi scusi, mi spiega quali sono i dati di chiusura? Perché ai più secondo me non è comprensibile.

Guardi, sto guardando una serie di facce secondo me che le stanno dicendo più o meno le stesse cose.

Quali sono gli atteggiamenti di chiusura? Il fatto che venga chiesta una fattura e occorra fare un distinguo perché non vi abbiamo dato la fattura dopo cinque minuti? E' questo l'atteggiamento di chiusura?

**Cons. MONARI MASSIMO**

No.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Mi spieghi, per favore, quali sono gli atteggiamenti di chiusura.

**Cons. MONARI MASSIMO**

Quando chiediamo qualcosa, c'è sempre la gente infastidita.

Siamo partiti quando... La storia è inutile.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

La storia è utilissima a questo punto, perché io le devo avere già detto...

**Cons. MONARI MASSIMO**

Sin dalla presentazione delle candidature abbiamo avuto degli ostacoli, dai!

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Ma stiamo scherzando? Lei sta dicendo che qualcuno dentro l'Amministrazione Comunale le ha ostacolato la presentazione della candidatura?

**Cons. MONARI MASSIMO**

No.

.....

Io chiedo la parola per una mozione d'ordine...

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Facciamo infatti la mozione d'ordine, perché qui sta travalicando questo tipo di discorso.

Visto che è stato un piacere sentirvi parlare da questo punto di vista, però occorrono delle regole, adesso facciamo un altro giro per tutti e finisco...

**Cons. MONARI MASSIMO**

Io sto zitto.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Finisco con una cosa, però. Secondo me, e vale quello che stavo dicendo e secondo me va ben capita questa cosa qua, ho tentato di spiegarlo ripetutamente che ci sono dei ruoli.

Il Consigliere Comunale ha un ruolo, può ottenere delle cose, può andare a vedere molte cose all'interno dell'Amministrazione Comunale, può controllare gli atti, però il Consigliere Comunale non fa parte dal punto di vista della macchina della realizzazione delle singole cose e quindi non può incidere, banalizzo per farmi capire, non incide neanche il Sindaco se la Ragioniera compra 10 chiodi o 25.

Può incidere sulle scelte che determinano il fatto che si siano comprati i 10 o i 15 chiodi.

Avete avuto un'occasione di discussione che è il bilancio preventivo, e anche qui non mi stancherò mai di dirlo, su cui si poteva discutere all'inverosimile i 100 euro, i 50 euro, i 2 euro. "Guarda qua se sei cretino a mettere 50.000 euro per comperare dei chiodi o dei garofani", quello lo potevate fare e nessuno vi avrebbe impedito di dire una sola parola.

Potevamo stare qua a parlare del bilancio per dei giorni, perché le situazioni in Consiglio si rinviano, però ci sono ruoli e ruoli.

Ma il ruolo che ho io è diverso da quello che ha la Ragioniera, è diverso dall'Ingegnere, tutti abbiamo una scala qua dentro, e ci sono dei ruoli che vanno compresi.

Se il fatto di farla sentire più a casa sua deve essere il fatto che qualcuno le sorride quando entra in Comune... Mi faccia finire, dopo do la parola per un giro a tutti e poi cerchiamo di chiudere.

Penso che sinceramente tutti qua dentro, e dico tutti, a parte magari qualcuno che non posso controllare, tenti di essere nei confronti di tutti, compresi i Consiglieri, e penso che quegli altri che sono qua presenti possono fare lo stesso tipo di discorso, con un sorriso.

Diceva bene Monari che bisogna litigare in due. Se l'atteggiamento è quello di venire di fronte ai nostri singoli operatori, e guardi che la maggior parte non so da che parte stiano, da che parte votino e mi interessa assolutamente relativamente... Posso presumere che, visto che abitano a San Pietro, siano più o meno collocati similamente a quanto è stato votato dal resto della popolazione.

Ma è questo atteggiamento tante volte, e l'ho fatto presente anche al suo Capogruppo nella Riunione dei Capigruppo. Non dell'atteggiamento, ma del fatto che potevano esserci delle metodologie con cui potevamo affrontare il modo per voi di comprendere meglio le cose, che potevano essere la chiamata dei Direttori per tentare di spiegarvi una roba, il fatto che potevamo fare delle audizioni.

L'ho spiegato, ma è rimasto come sempre in un certo tipo di limbo che non si capisce bene come la pensi, perché comunque deve darsene a casa a capire se c'è da fare qualcosa da questo punto di vista, e non è che ti esprime lì in quel momento come la pensa. Perché è la stessa cosa che succede in Consiglio Comunale.

Stasera è una situazione molto strana. Sentirti parlare a tamburo battente su una certa cosa, mi lascia piuttosto perplesso. Mi lascia colpito.

Torno un attimo al fatto di essere attenti anche nei confronti delle persone.

Lo dico molto chiaramente. Tante volte gli atteggiamenti delle persone che hai di fronte dipendono anche da come tu le tratti. Allora l'atteggiamento di trattare un dipendente comunale... Hanno fatto i complimenti alla Ragioniera Tedeschi, ma non perché è la Ragioniera Tedeschi, che è qua in aula.

Il fatto di trattare un dipendente comunale dicendogli "Siamo qua per stanare tutte le malefatte", non penso che quei signori siano incolumi da un atteggiamento di dire "Ma cos'ho fatto?". Solo quello dico, neanche di dire "Ti do male qualche cosa", perché devono fare comunque il loro dovere e io vigilerò perché facciano il loro dovere, questo ve lo posso assicurare.

Però atteggiamenti di sufficienza nei confronti della macchina comunale e del fatto che qui chissà quali disgraziati ci siano seduti dall'altra parte del tavolo... No, secondo me lo dite voi e l'avete anche scritto.

Come dicevo, visto che ci deve essere una mozione d'ordine, giro per tutti e chiusura per la votazione.

#### **Cons. FRISARIO SABINA**

Io faccio presente che comunque questo punto all'Ordine del Giorno era l'approvazione del rendiconto anno 2009 e non voglio dimenticarmi di votare contro per questo e non per altro, e lo voglio ricordare a tutti.

Ho chiesto alla Graziella cortesemente, e ho ottenuto, il vademecum degli Enti locali dei Consiglieri.

Ancora nella scorsa legislazione (mi piace ricordarlo) fu cadeau del Sindaco Valenti, e forse ha mancato anche in questo Brunelli, donarci un vademecum dei Consiglieri stilato dall'ANCI.

Questo documento per chi si appropinqua alla vita consiliare, alla vita di mandato elettorale, credo sia molto più utile del documento "Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Comunale", che comunque è stato fatto all'interno di questo Consiglio Comunale.

Quello dell'ANCI invece indica i ruoli, li cita, i limiti e quant'altro.

Non voglio stare a citare articoli o altro e a leggerli, perché non mi piace passare per la saccate del momento, ma ho detto questo perché diceva Monari "Non siamo stati accolti neanche bene alla stesura delle liste". Quindi mi pare che in quel momento ci fosse comunque un'altra Giunta, un altro Sindaco, un'altra Amministrazione; dello stesso colore, questa di continuità con l'altra, ma comunque i personaggi politici erano diversi.

Io credo che ci si infili in questo modo di pensare perché non si ha chiara una cosa: l'Amministrazione, la gestione politica della macchina e i compiti dei dipendenti, siano essi Direttori d'Area, funzionari, siano essi semplicemente operatori.

Dico questo, perché cade spesso nei discorsi il fatto che chi è all'accettazione della richiesta o altro passi per non avere fatto bene, per non avere consegnato.

Inoltre voglio aggiungere (e questo mi piace farlo, perché proprio è ad onor di cronaca e ad onor del vero), come diceva Alberghini stasera "Abbiamo presentato la mozione e non ce l'avete fatta discutere", che esiste un regolamento per il funzionamento che bisognerebbe conoscere, se non altro conoscere i titoli che ci sono. Perché, se uno ha dei dubbi, come ho fatto io stasera quando l'ho richiamato, lo va a rivedere e si dà una risposta. O comunque coglie nella risposta che viene data il senso e il contenuto di quello.

Però mi pare che, d'altra parte, è qui l'incongruenza, per quelli che sono i giorni e i tempi per avere un documento il signor Alberghini ben conoscesse i tempi che sono indicati in questo regolamento.

Se lo si conosce, uno non può dire "Poverino, è all'inizio, non lo conosce". Se uno conosce degli aspetti del regolamento, deve conoscere anche gli altri. E qui al fatto della mozione di questa sera.

Mi inserisco in questo discorso, che spero voglia essere fra chi governa e chi fa opposizione, perché per ben due volte, in maniera diciamo pubblica e in questa sede, Alberghini mi ha accusato di fare da stampella, di appoggiare la sinistra e di attaccarlo.

Io continuo a ricevere risposte non valide, faccio delle proposte e non vengono a volte ascoltate, però il mio compito qui è continuo. La cosa non mi demoralizza, anzi mi dà della verve per continuare su questa strada.

L'ultima interrogazione che ho fatto sulla storia della lettera che ha inviato al Prefetto, io ho fatto un'interrogazione per chiedere a questo Consiglio Comunale, ma nella fattispecie al Sindaco, lo leggo testualmente... "Esiste un regolamento, una tempistica". Quindi esiste. "Se è stato disatteso nei confronti della lista Consenso Comune è giusto porvi rimedio".

Quindi un'interrogazione che andava, e va, ed è andata nel senso di porre rimedio ad un problema che la minoranza, l'altra, non la nostra, comunque la minoranza, ha avuto nel chiedere e non ha ottenuto nel rispetto dei tempi.

Poi ho anche proposto: piuttosto che creare problemi di questo tipo, impegnare il Prefetto e quant'altro, ho detto "Mettiamoci attorno ad un tavolo, discutiamo e rivediamo tutt'al più il regolamento per non disattendere le due cose, per permettere agli operatori e ai funzionari di lavorare nel rispetto delle regole", perché anche loro poi ne hanno, anche loro sono punibili, o da richiamare, o altro, qualora disattendano regole.

Io sono stata accusata di fare da stampella alla sinistra.

Ora la mia domanda è: e la sua, Alberghini, avercela con tutti a priori perché ritiene unicamente di fare delle istanze valide che ne abbiano un significato? Io pensavo in quel momento di averle fatto non dico un favore, ma di avere creato un motivo per discutere in questa sede, perché questa è la sede del Consigliere Comunale, dove il Consigliere Comunale deve esprimere al massimo le sue capacità, le sue idee, le sue disapprovazioni.

Se disapprovare un qualcosa che le viene incontro le è piaciuto, io ancora oggi non ne colgo il senso.

Il fatto che abbiamo risposte poco piacevoli a volte, le ho anch'io, però non per questo mi fermo e dico ai miei elettori "Io vado in Consiglio perché è svuotato dal significato" e dico ai miei elettori "Io da domani mi astengo su tutto".

Perché astenersi è un po' fare come Ponzio Pilato, lavarsi le mani e lasciare che la barca vada dove la stanno portando solo loro.

Non solo, la scuola di una politica pura, cioè quella senza partiti, proprio politica, dice di più, e questo è riconosciuto anche a livello di legislativo, che l'astensione è mezza accettazione.

Quindi, se proprio qualcuno dovesse rivendicare il fatto che si fa da stampella alla sinistra, potrei essere io. Perché io ho il coraggio di votare contro alcuni provvedimenti, alcune indicazioni, alcune delibere, dicendo esplicitamente il perché.

Astenersi non giova a nessuno, tranne quando si hanno perplessità, tranne quando si hanno dubbi, tranne quando non si sa se nelle righe di quello che è scritto ci può essere un'interpretazione diversa, o comunque per decisione di idea politica.

Io questo l'ho voluto dire semplicemente perché mi sono rivista attaccata sul fatto che sono andata in Reno Galliera con i voti della sinistra. Voglio cogliere questa occasione stasera per chiarire a tutti che i voti dalla sinistra io non li ho chiesti. Non sono inciuciata.

Lei nel volantino ha scritto "Non ci appare chiaro come mai la Frisario ha preso due voti dalla sinistra".

Bene, è un atto di poca trasparenza e di disonestà sua, perché lei sa benissimo come sono andate le cose. Lei sa dalla fonte, addirittura sa dall'ex Consigliere Ferrari che, dal momento in cui l'ha vista all'opera in maniera distruttiva sui banchi dell'Amministrazione, si è fatto carico, pur essendo fuori da questo Consiglio Comunale e senza avermelo chiesto, perché io l'ho scoperto successivamente, senza avermelo chiesto, di venire a garantire una persona che comunque non si è sposata neanche per una lista che poteva sedere in questi banchi in maniera univoca; all'opposizione, o alla maggioranza non lo so. Però non abbiamo accettato di percorrere insieme una strada.

Nonostante il signor Ferrari non ha percorso una strada con me, si è fatto carico di venire a suggerire al Sindaco quali fossero le motivazioni per cui sarebbe stato molto più opportuno mandare me in Reno Galliera con due voti avuti dalla sinistra.

Non credo che l'Amministrazione e il Sindaco nella fattispecie si sia convinto solo alle cose che ha detto Ferrari. Probabilmente aveva anche altre motivazioni per fare questo; non certo quelle che da parte mia sono di inciucio o di addirittura collusione con la sinistra, però hanno fatto delle scelte che, signor Alberghini, lei non deve accollarmi, non deve addossarmi.

Sono state scelte in una votazione segreta, e non so chi di loro..., perché ancora oggi non so chi ringraziare.

Ho ringraziato nel momento, perché addirittura prima di entrare io le ho chiesto "Intende darmi la sua fiducia per andare in Reno Galliera?", lei mi ha risposto "No, in Reno Galliera ci andiamo noi".

I fatti hanno voluto una diversa attesa alle sue aspettative, però non per questo lei deve continuare ad attaccarmi in maniera disonesta. Perché lei non solo lo sa da Ferrari, ma lo sa anche da me che sono venuta a dirglielo, quali sono state le motivazioni o a chi eventualmente, se è stato solo lui, ribadisco, devo venire a dire grazie.

Oltre al fatto che credo che, nel momento in cui si è andati a votare in Reno Galliera, qualche suo exploit l'aveva già fatto e quindi l'Amministrazione, la maggioranza aveva già colto il suo modo di fare, il suo modo di porsi in questi banchi del Consiglio Comunale.

Io continuo a difendere e a rivendicare il mio ruolo di Consigliera di opposizione, che fa un'opposizione non dicendo solo "no" sempre, ma credo di sapere costruire e di sapere indicare quelle che sono le mie proposte alternative alle loro in questa sede.

Questo lo rivendico, perché in tutto questo contesto dei fatti che vi dividono tra minoranza e opposizione, lei può avere le sue motivazioni, può avere tutto, però credo sia veramente disonesto da parte sua e di chi le sta a fianco continuare a puntare il dito contro persone che come lei siedono in questi banchi per pochi euro e che fanno qualcosa per passione e per il bene del Paese, senza creare inutili allarmismi e strumentalizzazioni.

**Cons. ALBERGHINI MARCO**

La Frisario dice che i voti sono arrivati grazie ad un consiglio non richiesto dell'ex Consigliere Ferrari alla maggioranza. Se lei dice questa cosa, vuole dire che è vero quello che sostiene.

**Cons. FRISARIO SABINA**

L'ho detto al microfono.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

E' una considerazione che fa Consigliera Frisario.

**Cons. ALBERGHINI MARCO**

Quindi non dice che è vera la considerazione? O è vero?

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Vuole che le confessi che Ferrari è venuto a parlare con me per dirmi una cosa di questo genere?

E' venuto a parlare, sinceramente non mi ricordo in che momento l'ha fatto. Io ho parlato molte volte con l'ex Consigliere Ferrari, perché la trovo una persona che abbia un bagaglio e che abbia qualche cosa da dire e che io, come altri cittadini di San Pietro in Casale, ascolto.

Semplicemente questo. Poi dopo, sinceramente, guardi, lo dico perché ci sono dinamiche e le posso anche molto dire tranquillamente. Visto che il voto è segreto, potrebbero essere stati i suoi stessi due...

Io dico che è un voto segreto. Sul voto segreto sono caduti dei Governi. Le posso assicurare che ci possono essere delle sorprese assolute da questo punto di vista.

Quindi lei può dire di no, ma infatti io dico "Non so quali dei miei sono stati".

E posso dirglielo tranquillamente, che poi ci sono delle dinamiche in queste cose qua.

Vuole che le dica una motivazione perché secondo me era più logico mandare la Consigliera Frisario? Ma questa è una motivazione personale. Il suo modo di comportarsi è anche conforme a quello che avevo pensato, perché, vede, per andare in certe Istituzioni bisogna pensare che le Istituzioni servano a qualcosa.

Evidentemente, il suo modus operandi ha fatto capire che di quelle Istituzioni a lei tutto sommato non interessa più di tanto.

Quindi mi spiega che cosa andava a fare in Reno Galliera? Visto che ritiene che il Consiglio Comunale di San Pietro, che è un anche un pelo più sotto alla geografia istituzionale della Reno Galliera, abbia poca utilità, posso immaginare quello della Reno Galliera.

**Cons. ALBERGHINI MARCO**

Ci tengo a dire che non siamo partiti con queste considerazioni, con questo modo di pensare e di considerare il Consiglio Comunale.

Comunque, in sostanza, conferma quello che dice la Frisario, non la smentisce.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Non è mica un interrogatorio. Alberghini, non siamo davanti ad un Magistrato. Scusi, perché la cosa è quasi ridicola...

**Cons. ALBERGHINI MARCO**

Scusi, era per definire una volta per tutte...

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Le dico sinceramente: non mi ricordo se il signor Ferrari è venuto da me prima o dopo che abbiamo nominato, visto che tanto è ovvio che abbiamo nominato come Consiglio Comunale la Consigliera Frisario, per dirmi questa cosa.

Ho parlato... Poi mi sembra una cosa assurda, mi sembra una roba allucinante. Ho parlato con l'ex Consigliere Ferrari anche per questa tipologia.

Però le dico sinceramente che non ha inficiato o influenzato questo tipo di considerazioni, anche se volentieri ascolto il signor Ferrari.

**Cons. ALBERGHINI MARCO**

Bene, grazie.

.....  
Potrei fare una considerazione? Secondo me ha votato contro Masotti, io credo. Questa è una mia opinione personale comunque.

**Cons. PASSARINI SILVIA**

L'ultima considerazione per riportare l'argomento sul bilancio, che è l'atto supremo che un Consigliere dovrebbe approvare, sia in sede di preventivo, sia in sede di consuntivo.

A me dispiace anche avere avviato questa discussione, ma prima o poi i nodi devono venire al pettine.

Io trovo paradossale... A te Roberto piacciono tanto i paradossi, a me invece no. Trovo paradossale che su un argomento come il bilancio, che può prestare il fianco a qualsiasi argomentazione, qualsiasi voce di bilancio può essere discussa e può essere diciamo usata contro l'Amministrazione politicamente, io trovo paradossale che un intervento debba essere sollecitato per rendere più viva la discussione dal punto di vista politico. Lo trovo veramente paradossale.

Queste mura in passato hanno sentito delle discussioni sul bilancio preventivo o sul bilancio consuntivo che hanno tanto da insegnarci. Ho finito.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Metto ai voti. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

C'è l'immediata eseguibilità. Chiedo di votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

**OGGETTO N. 8 - CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARGELATO, BARICELLA, BENTIVOGLIO, BUDRIO, CASTELLO D'ARGILE, CASTEL MAGGIORE, GALLIERA, MINERBIO, MOLINELLA, PIEVE DI CENTO, SAN GIORGIO DI PIANO E SAN PIETRO IN CASALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DENOMINATO "ORIZZONTI DI PIANURA" – deliberazione consiliare n.30.**

**Ass. PEZZOLI CLAUDIO**

Si tratta di una convenzione promossa dalla Provincia di Bologna con i dodici Comuni citati per la realizzazione di un progetto di promozione turistica locale, al fine di contribuire, promuovere e sostenere azioni che favoriscono la partecipazione dei Comuni, per valorizzare il proprio territorio di competenza, offrendo percorsi storici e artistici, itinerari organizzati o liberi, a piedi o in auto, per fare conoscere le proprie ricchezze, le aree naturali, le feste paesane, le fiere, i musei, la gastronomia locale e tutti i luoghi di interessi.

Il Comune capofila è Bentivoglio.

Queste attività vengono presentate e pubblicizzate mediante il sito [www.orizzontidipianura.it](http://www.orizzontidipianura.it) e sarà presente anche un link sul sito della Provincia. Ogni Comune aggiornerà il sito nelle sezioni di propria competenza.

L'impegno è di euro 500 annui, e questa convenzione è valida dal 2010 al 2014 e può essere revocata in qualsiasi momento con comunicazione al Comune capofila entro il 31 di ottobre dell'anno precedente all'eventuale recessione.

**Cons. PINARDI ANDREA**

Si era detto in Commissione, quando era passato questo Ordine del Giorno, che per dare maggiore visibilità al sito Internet in oggetto si predisponesse anche un link nei siti istituzionali dei singoli Comuni.

Mi sembrava che invece l'Assessore avesse parlato del sito della Provincia solo.

**Ass. PEZZOLI CLAUDIO**

Oltre al sito del Comune, anche nel sito della Provincia.

**Cons. FRISARIO SABINA**

Io in Commissione ho già dichiarato la nostra posizione su questa delibera. E' una posizione certamente favorevole, perché appunto permette a chi viene da fuori, o comunque a chi del nostro Paese sa poco, a volte anche al neocittadino che si insedia nel nostro territorio, di conoscere i percorsi indicati.

Ho anche fatto apprezzamenti positivi sul fatto che venissero indicati percorsi enogastronomici, quindi in parole povere tutti i punti di ristorazione che sono sul nostro territorio. E a furia di parlare sul tema, ho apprezzato anche lo sforzo che l'Amministrazione su nostro suggerimento ha colto nel non indicarli solo i servizi di ristorazione, i ristoranti, le pizzerie, i luoghi in cui si mangia sul nostro territorio.

Non solo nominarli, ma addirittura permettere... Naturalmente gratuitamente, e per questo è l'apprezzamento, perché credo che in tanti anni questo sia il mezzo per pubblicizzare anche i servizi che abbiamo, sia pur privati, gratuitamente da parte di questa tipologia di esercenti.

Ho colto e apprezzato il fatto che avete accettato non solo di nominarli, ma ad ognuno attribuire due righe che descrivano il locale nelle sue tipologie, nel tipo di specialità che prepara, indicando anche quelli che sono i costi minimi e massimi.

A me questo è sembrato un passo, un passettino avanti, che permette appunto di fare una forma di pubblicità implicita, gratuita nel contesto di un sito istituzionale, e che permetta quindi di sperare anche che questa forma aiuti gli esercenti.

Noi siamo tendenzialmente a favore per la delibera, auspicando (e su questo veglieremo) che, come indicato in un punto del regolamento, l'aggiornamento venga puntualmente fatto. Perché imbattersi in siti non aggiornati non è una cosa bella, né per chi ci si imbatte, né per chi è in un certo senso il gestore di quel sito.

.....  
Volevo chiedere: durante la Commissione Consiliare è emerso che verrà fatta una raccolta pubblicitaria per sostenere il sito. Dico bene? Lo conferma?

Non è prevista una raccolta di spazi pubblicitari in nessun modo?...

.....  
Si era parlato delle due forchette, dei due cucchiari.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Era stata una boutade della Consigliera Frisario. Ad oggi il regolamento che andiamo ad approvare non prevede questa cosa. Dobbiamo capire come funziona il sito ed eventualmente potrebbe essere un'ipotesi per il futuro da non scartare. C'è un po' di complicazione, perché ovviamente è un sito istituzionale e quindi bisogna capire un attimo come farlo, però sicuramente potrebbe essere un'opzione.

.....  
Due secondi per sottolineare, secondo me, il valore di una simile operazione, perché la valorizzazione di un territorio passa effettivamente attraverso la conoscenza, sicuramente la manutenzione, comunque la valorizzazione delle risorse e delle ricchezze, e anche l'offerta economica che citava il Consigliere Frisario, non solo per i ristoratori, ma credo per tutti gli altri.

Altri esempi poi vicini, soprattutto nel ferrarese, ce ne sono a iosa.

La valorizzazione di tutti quei territori, di tutte quelle aree anche che noi in qualche modo si sta progettando di rendere raggiungibili attraverso le piste ciclabili, attraverso percorsi naturalistici, e che quindi creino e diano la possibilità alle persone effettivamente di entrare nel territorio, perché attraverso le strade maestre nel nostro territorio e nei luoghi più belli non ci si entra mai.

Quindi è un'ipotesi oltretutto, è una possibilità di sviluppo vero anche proprio dell'economia locale.

Chiaramente, mettendo in rete tutto un territorio più vasto, si gioca meglio rispetto all'offerta diciamo formativa e conoscitiva e anche ad un'economia di scala per quanto riguarda la pubblicizzazione di queste cose.

Però ritengo che noi abbiamo un estremo bisogno oggi di lavorare in questi termini, soprattutto quando si comincia e si continua a ragionare e a delineare un'area metropolitana, in cui un servizio metropolitano anche con trasporto pubblico arriva fino qui e fino a Galliera, fino ai confini della Provincia, e dove con mezzi alternativi, anche sull'onda di quello che fanno altri Paesi in Europa ormai da anni, anche noi riusciamo realmente a costituire un turismo e comunque uno svago degno di questo nome, comunque con un rispetto ambientale che ormai è ineluttabile.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Se non ci sono altri, metto ai voti. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Approvato. Occorre votare l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**OGGETTO N. 9 - ORDINE DEL GIORNO SULLA NECESSITA' DELLA FEDERAZIONE EUROPEE - deliberazione consiliare n.31.**

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Leggo, comunque tutti i Consiglieri Comunali ne hanno preso visione.

“Il prossimo 9 maggio cadrà il sessantesimo anniversario della Dichiarazione Schuman, che potremmo definire il primo seme della Comunità Europea.

In tutti questi anni sono stati fatti molti passi avanti fino ad arrivare alla moneta unica. Purtroppo, però, la Comunità Europea non ha raggiunto l'importante scopo della fondazione di una vera e propria Federazione.

L'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009 ha penalizzato ulteriormente la prospettiva federale, nonostante siano davanti gli occhi di tutti i risultati positivi raggiunti da quest'ultima, ad esempio attraverso il ruolo difensivo dell'Euro nella recente crisi finanziaria mondiale.

Dove il metodo federale non è riuscito ad imporsi, l'Unione è invece rimasta lontana dai suoi cittadini senza riuscire ad affermarsi.

Il fatto che l'Unione Europea non sia una Federazione le impedisce, infatti, di parlare da pari a pari con gli Stati del mondo.

L'esistenza di un Governo federale, legittimato con risorse proprie adeguate e responsabili di fronte ai suoi cittadini nelle materie di interesse comune, consentirebbe al contempo un notevole risparmio di risorse pubbliche e un incremento di efficacia.

Un'Europa dei cittadini è la via rivitalizzare l'idea dell'Europa.

L'Italia può e deve giocare un ruolo attivo lungo questa strada e il 9 maggio sarà un'occasione importante per dimostrarlo.

Vi invito, pertanto, a proporre al vostro Consiglio Comunale l'approvazione dell'Ordine del Giorno”.

La parola al Consiglio.

**Cons.MARGIOTTA LADISLAO**

Io volevo sottolineare innanzitutto il nostro voto contrario, ma motivandolo naturalmente, perché ritengo che l'oggetto dell'Ordine del Giorno sia di competenza leggermente superiore a quella di un Consiglio Comunale.

Quindi non vorrei che invece si trattasse di un'operazione un po' strumentale e demagogica, per cui secondo noi la sede in cui discutere di una necessità di Federazione europea è da riscontrare a livello governativo nazionale, ma anche sovranazionale, e cioè intendendo per sovranazionale i Governi che già fanno parte dell'Unione Europea.

Quindi, ritenendo di demandare a questi appunto un argomento di questo genere, esprimiamo il nostro voto contrario.

**Cons. MARCHESI MAURO**

Mi permetto di sottolineare invece il grande valore che ha anche un'espressione di un Consiglio Comunale in un'operazione di questo tipo, perché è proprio nelle grandi costruzioni che alla fine rischiamo sempre che le decisioni vengano prese unicamente dall'alto e non dai cittadini.

Il percorso dell'Europa è sicuramente faticoso, per certi versi non è stato neanche capito fino in fondo, forse spiegato in modo limitato per i tempi anche stringenti, quando si decise di entrare in Europa.

Mi ricordo, per fare un esempio, la famosa tassa sull'Europa. Se si fosse capito realmente il senso della cosa, probabilmente ognuno avrebbe accettato.

Mi sembra che rispetto alla situazione, a come oggi in realtà il mondo gira, si dice, rispetto all'esigenza di governare anche i processi di globalizzazione, rispetto al fatto che comunque l'Europa deve e stenta ancora a diventare un'entità vera e coesa per potere pesare sull'economia mondiale, io credo che alla fine una democrazia che arrivi dal basso sia importante; importante proprio per i nostri stessi Governi nazionali.

Di conseguenza, credo che ogni Comune abbia il diritto, oltre che il dovere, di potersi esprimere su questa materia. Non nascondo che ci sono delle contraddizioni, perché più noi cerchiamo di ampliare il governo delle cose, della nostra vita, di certe decisioni, più in realtà assistiamo ad una recrudescenza e ad un tentativo di ritornare nel proprio orticello.

Allora io do una definizione di questa cosa, non è che la prenda così tabula rasa. Dico che la politica del piccolo orto non può funzionare, non si può pensare che noi riusciamo e possiamo continuare a vivere bene e per lungo tempo senza preoccuparci di quello che sta al di là del nostro steccato.

Di conseguenza dobbiamo sforzarci di guardare più in là, di guardare oltre, ma la storia stessa di quello che noi in questi ultimi anni abbiamo costruito, dall'Unione Reno Galliera, in cui per forza di cose le politiche di sviluppo di un territorio non possono più essere gestite all'interno dei confini comunali. Credo che, partendo da questa scala, possiamo anche capire che dobbiamo fare uno sforzo per comprendere dei problemi che sono molto anche al di sopra dei nostri.

Ma fare uno sforzo, perché diversamente ci troveremo sempre a prendere decisioni o a subire decisioni di altri.

Quindi io, in realtà, chiedo che i Gruppi si esprimano con un voto favorevole affinché l'Unione Europea diventi veramente adesso un'unione anche di carattere politico e non solo economico.

In tutti i consensi si dice che purtroppo abbiamo realizzato solo l'unità economica. Ecco, noi dobbiamo farla diventare effettivamente un'unità politica.

E guardate che non lo dico io perché sono del PD, o lo dice la sinistra. Il fenomeno dell'immigrazione, tutti dalla sinistra alla destra, dicono che deve essere governato a livello europeo, e così deve essere. E' una situazione che non può essere gestita unicamente in un territorio limitato.

Di conseguenza, lo sforzo che noi dobbiamo fare per comprendere questi problemi ci deve anche indurre a far sì che questa decisione e che questa spinta dal basso serva per il nostro Governo, e quindi per le nostre Istituzioni nazionali, a creare veramente una struttura coesa.

**Cons. PINARDI ANDREA**

Venivo dietro al discorso di Mauro.

Il concetto secondo me deve essere: noi da cellula alimentare l'organismo intero, per cui da piccola cellula contagiare altre per cercare di mantenere sano, il più funzionale e funzionante possibile l'organo supremo.

Ma dopo mezzanotte...

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Devo dire che è bella comunque, poetica direi.

**Cons. FRISARIO SABINA**

Stavamo commentando io e il collega Margiotta esattamente quello che poi ha rivelato come timore di un'interpretazione di voto favorevole Marchesi.

La nostra preoccupazione... Cioè in linea di principio è giusto che anche il Consigliere Comunale partecipi ad un cambiamento, ad un miglioramento e sia interlocutore. Come linea di principio, però il nostro timore è che dopo ritornino a nascere gli orticelli.

Non solo, che anziché snellire i carrozoni aumentino, e quindi magari nasca l'Europa Provinciale... E' un paradosso. O addirittura l'Europa Circostrizionale, o Comitati Europei Circostrizionali, Regionali e quant'altro.

Quindi non conoscendo approfonditamente... Io devo dire la verità, stasera ho fatto anche un approfondimento in quella che è l'associazione e non mi sono spaventata, ma ci siamo confrontati e abbiamo ritenuto proprio di demandare ai Governi nazionali, non parlo solo del nostro Governo, ma ai Governi nazionali queste scelte.

Se no dice "Allora vuoi dare anche questo in mano a Berlusconi". No, proprio ai Governi nazionali scelte di questo tipo, che certamente possono cambiare molto. Perché la differenza fra Unione e Federazione è sostanziale, però al momento la nostra posizione è questa e auspichiamo che i Governi comincino a prendere in mano a livello europeo la cosa da un punto di vista più vicino al cittadino.

Credo non sia solo una nostra opinione, ma molto diffusa e molto comune, che sentiamo tutti o in parecchi l'Europa molto distante.

**Sindaco BRUNELLI ROBERTO**

Qualcun altro? Metto ai voti.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Approvato.

Buona notte, abbiamo sfiorato.

C'erano delle "Comunicazioni"? No, a memoria non mi vengono in mente.